



ECOSISTEMA INCENDI 2010

**Monitoraggio sulle azioni dei Comuni italiani
nell'applicazione della legge 353/2000
e nella mitigazione del rischio incendi boschivi**

Indagine realizzata nell'ambito di "Non scherzate col fuoco 2010"
campagna nazionale di informazione e prevenzione del rischio incendi boschivi
di Legambiente e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

Luglio 2010

INDICE

1. Gli incendi boschivi nel 2009	3
2. I risultati nazionali di Ecosistema incendi 2010	6
3. Le bandiere “Bosco sicuro” e le “Maglie nere”	10
4. Comuni a confronto su base regionale	11
5. I numeri delle illegalità sugli incendi boschivi	14
5.1. L’incendiario doloso	16
6. La struttura dell’indagine sui comuni	17
7. I risultati dell’indagine regione per regione	19
7.1. Abruzzo	19
7.2. Basilicata	20
7.3. Calabria	22
7.4. Sicilia	23
7.5. Friuli Venezia Giulia	25
7.6. Lombardia	26
7.7. Piemonte	28
7.8. Trentino Alto Adige	29
7.9. Veneto	30
7.10. Campania	31
7.11. Liguria	33
7.12. Marche	34
7.13. Puglia	35
7.14. Umbria	37
7.15. Sardegna	38
7.16. Emilia Romagna	39
7.17. Lazio	41
7.18. Molise	42
7.19. Toscana	44
7.20. Valle d’Aosta	45
8. La classifica completa	46

1. GLI INCENDI BOSCHIVI

Nel 2009 su tutto il territorio nazionale si sono verificati ben 5.422 incendi, che hanno trasformato in cenere una superficie complessiva di 73.360 ettari, di cui 31.061 di boschi e foreste. Una ferita profonda che, sebbene dia significativi segnali di miglioramento, continua a martoriare il territorio italiano, il paesaggio e le bellezze naturali che contribuiscono a renderlo unico al mondo. Gli incendi procurano danni ingenti anche alle tante economie locali che sulle aree verdi fondano le loro attività.

Analizzando con attenzione i dati relativi ai roghi che sono divampati lo scorso anno in Italia si nota come il fenomeno incendi si caratterizzi sempre meno come un'emergenza nazionale e al contrario sempre più come una drammatica emergenza che aggredisce alcune regioni del Sud e le isole. Basti pensare che nell'ultimo anno in Sardegna è andata in fumo oltre la metà di tutta la superficie italiana colpita dalle fiamme. La situazione più grave nella provincia di Sassari, dove tra luglio e agosto sono andati bruciati ben 17.636 ettari di territorio forestale. Rilevanti sono stati i danni anche in Sicilia e Calabria dove le aree percorse dal fuoco sono state rispettivamente di 8.616 ettari con 762 incendi e 7.206 ettari con 716 incendi.

Nell'Italia settentrionale è la Liguria la regione più colpita dalle fiamme, con 332 incendi che hanno bruciato 2.644 ettari di bosco, di cui oltre 600 ettari sono stati distrutti dall'incendio divampato a inizio settembre sui monti Fasce e Moro. Una vera e propria emergenza che, assediando per oltre due giorni la città di Genova, ha reso necessaria l'evacuazione di circa 300 persone.

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2009

Regione	Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Totale (ha)	Media ha/incendio
Sardegna	684	12.270	24.834	37.104	54,2
Sicilia	762	1.801	6.815	8.616	11,3
Calabria	716	4.115	3.091	7.206	10,1
Campania	903	4.881	1.321	6.202	6,9
Puglia	277	1.527	2.831	4.358	15,7
Liguria	332	1.489	1.155	2.644	8
Lazio	325	1.802	726	2.528	7,8
Toscana	549	1.407	431	1.838	3,3
Basilicata	142	651	390	1.041	7,3
Lombardia	138	268	128	396	2,9
Piemonte	117	286	87	373	3,2
Friuli Venezia Giulia	73	198	156	354	4,8
Molise	49	76	111	186	3,8
Emilia Romagna	86	69	102	171	2
Abruzzo	34	104	55	159	4,7
Marche	19	38	25	63	3,3
Umbria	56	44	11	55	1
Veneto	99	30	24	54	0,5
Valle D'Aosta	13	2	5	7	0,5
Trentino Alto Adige	48	4	1	5	0,1
Totale	5422	31.061	42.299	73.360	13,5

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Nel 2009, confermando il *trand* positivo che si era evidenziato già lo scorso anno, il numero degli incendi è continuato a calare, risultando il più basso degli ultimi 18 anni, con una diminuzione del 20% rispetto al 2008.

Un segnale estremamente positivo riconducibile da un lato al sistema di contrasto del fenomeno sempre più perfezionato, sia dal punto di vista organizzativo sia tecnico e strumentale, dall'altro alla crescita della sensibilità collettiva per la tutela dei boschi. Un'accresciuta sensibilità trasversale che va dai cittadini ai mezzi di informazione sino alle amministrazioni comunali, sempre più in prima linea nella lotta agli incendi per contrastare i danni economici e ambientali che essi procurano.

Sebbene il numero d'incendi sia notevolmente calato, nell'ultimo biennio la superficie totale percorsa dalle fiamme è passata dai 65.393 ettari del 2008 agli attuali 73.360, elemento che dimostra ancora una volta come la piaga dei roghi sia un'emergenza su cui non è possibile abbassare la guardia. Continua a essere il Sud il tallone d'Achille italiano per i roghi: in Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania sono andati in fumo complessivamente circa 60.000 ettari di territorio, l'80% della superficie incendiata in tutta Italia.

IL FENOMENO INCENDI NEL BIENNIO '08-'09

Regione	2009	2009	2008	2008	andamento biennio
	<i>incendi</i>	superficie percorsa dal fuoco (ha)	incendi	superficie percorsa dal fuoco (ha)	
Campania	903	6.202	799	3.956	☹
Sicilia	762	8.616	797	17.775	☺
Calabria	716	7.206	1.280	17.996	☺
Sardegna	684	37.104	724	4.128	☺
Toscana	549	1.838	456	990	☹
Liguria	332	2.644	291	825	☹
Lazio	325	2.528	347	2.750	☺
Puglia	277	4.358	485	8.489	☺
Basilicata	142	1.041	308	5.258	☺
Lombardia	138	396	154	1.142	☺
Piemonte	117	373	157	908	☺
Veneto	99	54	48	26	☹
Emilia Romagna	86	171	123	154	☺
Friuli V. G.	73	354	66	68	☹
Umbria	56	55	116	342	☺
Molise	49	186	166	814	☺
Trentino A. A.	48	5	20	2	☹
Abruzzo	34	159	95	439	☺
Marche	19	63	36	69	☺
Valle D'Aosta	13	7	11	14	☺
Totale	5.422	73.360	6.479	66.145	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Un punto di vista inedito e interessante per verificare quanto gli incendi boschivi incidano sul territorio nazionale si ottiene analizzando quante sono le amministrazioni comunali che vivono concretamente il problema.

Dai piccoli ai grandi comuni, nel 2009 sono 1.293 le amministrazioni locali che hanno dovuto rispondere all'emergenza incendi, il 16% di tutti i comuni italiani. Di questi oltre la metà è in

Calabria (46% dei comuni interessati da incendi), Sicilia (41%), Sardegna (39%) e Campania (38%).

Rispetto al 2008 si è registrata una lieve diminuzione dei comuni interessati dal fenomeno, un calo che ha riguardato soprattutto alcune regioni del centro, come l'Abruzzo e il Molise, dove i comuni coinvolti si sono più che dimezzati. In particolare l'Umbria, che ha un importante patrimonio forestale, nell'ultimo biennio, grazie ad un ottimo lavoro di prevenzione e controllo del territorio, è riuscita a ridimensionare del 70% le amministrazioni comunali interessate dagli incendi.

Al sud, sono evidenti i passi in avanti fatti dalla Puglia e dalla Basilicata nel contrastare gli incendi boschivi: nella prima dal 2008 al 2009 i comuni colpiti sono diminuiti di un terzo, nel territorio lucano si sono quasi dimezzati.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL BIENNIO 2008 -2009*

Regione	2009	2009	2008	2008	andamento biennio
	numero	sul totale	numero	sul totale	
Campania	212	38%	225	41%	☺
Calabria	187	46%	284	69%	☺
Sicilia	160	41%	165	42%	☺
Sardegna	148	39%	132	35%	☹
Toscana	93	32%	84	29%	☹
Lazio	87	23%	95	25%	☺
Puglia	75	29%	106	41%	☺
Liguria	68	29%	54	23%	☹
Lombardia	55	4%	48	3%	☺
Basilicata	49	37%	86	66%	☺
Piemonte	38	3%	53	4%	☺
Emilia Romagna	34	10%	34	10%	☺
Abruzzo	20	7%	37	12%	☺
Molise	19	14%	53	39%	☺
Friuli Venezia G.	15	7%	11	5%	☺
Veneto	14	2%	8	1%	☺
Umbria	10	11%	33	36%	☺
Marche	7	3%	11	4%	☺
Valle D'Aosta	1	1%	5	7%	☺
Trentino Alto A.	1	0	0	0	☺
Totale	1.293	16%	1524	19%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

Sebbene gli incendi colposi diminuiscano di anno in anno, le attività investigative del C.F.S. siano sempre più intense e valide e l'impiego di elicotteri e canadair, in ausilio alle squadre a terra, sia tempestivo ed efficace, per fermare la piaga degli incendi è necessario eliminare "a monte" la possibilità di speculare sui roghi, attraverso la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco. In Italia, infatti, la stragrande maggioranza degli incendi è di natura dolosa. I roghi vengono appiccati intenzionalmente da professionisti del fuoco per precisi intenti speculativi, spesso legati alla criminalità organizzata. Interessi di pochi incendiari che pregiudicano uno sviluppo economico di intere comunità compatibile con l'ambiente.

E' fondamentale quindi una lotta agli incendi boschivi sempre più a 360 gradi da realizzare durante tutto l'anno, come prevede la legge quadro 353 in materia di antincendio boschivo approvata nel

2000, ancora oggi troppo spesso disattesa da parte di molte amministrazioni comunali, che hanno invece in questa “battaglia” un ruolo fondamentale, strategico e insostituibile.

E proprio sulle azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali italiane si è concentrata *Ecosistema Incendi 2010*, l'indagine collegata a *Non scherzate col fuoco*, campagna di monitoraggio, prevenzione ed informazione sugli incendi boschivi di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, realizzata anche quest'anno in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo, gli scout dell'Agesci, la Coldiretti, l'Arcicaccia, il Centro Sportivo e Attività per l'Ambiente e con la Protezione Civile della Regione Marche e della Regione Siciliana. Un attento monitoraggio che restituisce un'istantanea sullo stato del lavoro dei comuni a più alto rischio incendi d'Italia e insieme un grande momento di mobilitazione che ha portato un esercito di oltre 50 mila volontari e cittadini a prendersi concretamente cura del territorio forestale in centinaia di località dal sud al nord del nostro Paese, con iniziative di manutenzione dei boschi, di prevenzione degli incendi e di informazione e sensibilizzazione.

2. RISULTATI NAZIONALI DI ECOSISTEMA INCENDI 2010

L'indagine *Ecosistema Incendi 2010* si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indicano le azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali per arginare la piaga degli incendi boschivi, che si intergrano alle attività messe in campo dalle singole regioni in attuazione della legge 353/2000: le campagne di informazione rivolte sia ai fruitori del bosco che ai ragazzi delle scuole ed ai dipendenti comunali; avvistamento dei focolai e presidio del territorio; le perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco e approvazione del relativo catasto ai fini dell'applicazione dei vincoli previsti dalla legge; aggiornamento annuale dello stesso; l'esistenza di piani comunali di emergenza per gli incendi di interfaccia, ovvero per i roghi che lambiscono aree antropizzate; rapporto e sinergia con il volontariato di protezione civile.

L'analisi incrociata di tali parametri ha determinato una classifica delle strategie adottate dai comuni per la mitigazione del rischio incendi boschivi. La graduatoria che ne esce vuole essere da un lato uno stimolo a risolvere eventuali inadempienze o lentezze di alcune amministrazioni, dall'altro contemporaneamente valorizzare il buon lavoro svolto da tanti altri comuni. Le amministrazioni comunali più meritorie saranno per questo premiate con la bandiera “Bosco sicuro” da esporre nel proprio territorio come riconoscimento dell'ottimo lavoro di prevenzione dagli incendi boschivi realizzato.

L'indagine si è concentrata su tutti i comuni italiani che nel biennio 2008-2009 hanno subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco pari o superiore a un ettaro. Con questo criterio sono state selezionate 2.057 amministrazioni a cui è stato inviato un questionario e al quale hanno risposto 900 comuni, il 44% del campione. Tra questi, 2 questionari sono stati trattati separatamente, perché le risposte fornite non erano complete e quindi non assimilabili alle altre.

Quindi l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* si è basata sulle risposte complete di **898** amministrazioni comunali.

Di queste solo il 7% risulta applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi. Buona invece l'istituzione del catasto delle aree percorse dal fuoco, realizzato nell'86% dei comuni e oltre la metà, il 56%, risulta averlo aggiornato nell'ultimo anno. Ed è proprio il censimento delle superfici incendiate, che rappresenta il punto cruciale nella lotta agli incendi. Perché è questa stessa mappatura a vincolare e proteggere le aree percorse dal fuoco da mire criminali con l'obiettivo di far prevalere interessi speculativi di piccoli gruppi attraverso il dispregio della legalità, dei beni

comuni e di uno sviluppo ordinato e sostenibile. Lo strumento del catasto, vuole colpire le principali cause di incendi in alcune aree del nostro Paese, ovvero tra interessi locali, affari e criminalità. Vincolando la destinazione d'uso di queste aree per 15 anni, si stroncano gli interessi di chi usa il fuoco per passare al cemento, per adibire aree al pascolo o fare affari con l'indotto del rimboschimento. Una buona legge che vuole arginare il fenomeno e che dopo dieci anni dalla sua emanazione vede la realizzazione del catasto in oltre otto comuni italiani su 10.

Sul piano dell'informazione e della sensibilizzazione che ogni comune svolge sul proprio territorio in merito al rischio incendi si nota un netto miglioramento rispetto agli anni passati: il 37% realizza campagne informative sia generiche rivolte alla popolazione sia più specifiche nelle scuole e per i fruitori dei boschi. Buone anche le attività di prevenzione adottate dalle amministrazioni comunali: il 42% organizza reti per l'avvistamento e il presidio delle aree boschive, e svolge una regolare pulizia dei terreni e attività selvicolturali per arginare l'innesco di piccoli focolai. L'avvistamento non impedisce direttamente il fatto doloso o colposo. Tuttavia il presidio del territorio è fondamentale per scoraggiare i malintenzionati e contemporaneamente consentire una più efficace azione di controllo e repressione e per consentire un intervento di spegnimento tempestivo ed efficace. Anche la realizzazione dei viali parafuoco, la corretta manutenzione della rete viaria di servizio, la rimozione di sterpaglie e masse vegetali secche nel periodo pre-estivo, sono tutte attività fondamentali per rendere il bosco meno vulnerabile al passaggio del fuoco.

Positiva anche la situazione delle politiche messe in atto dal 59% dei comuni per supportare con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo, la cui opera si dimostra anno dopo anno più determinante nella lotta agli incendi boschivi.

Non meno importante è l'approvazione del Piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia: il 65% delle amministrazioni comunali si è dotata di questo piano che consente di adottare le procedure operative di emergenza per mettere in sicurezza la popolazione nell'eventualità che un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti urbani o le infrastrutture presenti nel territorio.

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI

Attività	Percentuale Comuni
Piena applicazione della legge 353/2000	7%
Catasto delle aree percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio	86%
Catasto aggiornato nell'ultimo anno	56%
Attività di prevenzione e avvistamento incendi	42%
Campagne di informazione alla popolazione*	37%
Supporto al volontariato specializzato nell'antincendio	59%
Approvazione del Piano Emergenza comunale per incendi di interfaccia	65%

Fonte: Legambiente - * per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

A dieci anni dall'emanazione della Legge Quadro 353/2000, con un netto miglioramento negli ultimi anni, ben il 70% delle amministrazioni comunali svolge complessivamente un lavoro positivo di mitigazione del rischio incendi boschivi, dimostrando una crescente sensibilità e attenzione verso la tutela dei boschi e delle aree forestali. Un buon risultato che però non può nascondere il 30% di comuni che svolgono ancora un lavoro complessivamente negativo, di cui il 6% gravemente inadempiente. E parliamo di amministrazioni che hanno subito incendi di una certa rilevanza nell'ultimo biennio.

APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI

Lavoro svolto	Percentuale Comuni	Classe di Merito	Percentuale Comuni
Positivo	70%	Ottimo	2%
		Buono	49%
		Sufficiente	19%
Negativo	30%	Scarso	24%
		Insufficiente	6%

Fonte: Legambiente

Analizzando i dati raccolti su base geografica (Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Marche, Umbria, Molise, Abruzzo e Lazio; Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia) i risultati evidenziano una vera e propria inversione di tendenza, dettata anche dall'intervento deciso del Dipartimento della Protezione Civile a seguito della drammatica emergenza incendi che ha caratterizzato l'estate 2007. Infatti, proprio al centro sud e nelle isole, dove il problema degli incendi boschivi rimane ogni anno drammatico, a seguito delle Ordinanze di protezione civile n°3606 e n°3624 e n°3680, si riscontra la più alta percentuale di lavoro positivo di mitigazione del rischio incendi.

Nell'Italia centrale tre comuni su 4 svolgono una valida politica di tutela delle aree boschive dal fenomeno incendi, così come nell'area meridionale e insulare del Paese il 73% delle amministrazioni sta correndo ai ripari contro il danno inflitto alle aree agroforestali con attività di prevenzione e difesa del bosco.

APPLICAZIONE LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI PER AREE GEOGRAFICHE

Lavoro svolto	Nord	Centro	Sud e Isole
Positivo	61%	75%	73%
Negativo	39%	25%	27%

Fonte: Legambiente

Gli incendi boschivi provocano ogni anno danni ingenti, difficilmente quantificabili, ferite spesso difficilmente sanabili per i preziosi ecosistemi del nostro Paese. Ma il costo del fuoco aumenta se oltre al "bene natura" vengono danneggiati centri abitati, mettendo a repentaglio la vita degli stessi cittadini, e insediamenti industriali con l'aggravante dell'effetto domino che può determinare l'incendio di prodotti chimici, oltre ovviamente al possibile coinvolgimento del personale dipendente.

Nel corso del 2009 in un Comune su cinque gli incendi hanno lambito centri urbani e/o strutture turistiche, mettendo a rischio la popolazione e danneggiando molte economie locali che hanno scommesso sul turismo ambientale. Nel 7% delle amministrazioni comunali i roghi hanno raggiunto addirittura insediamenti industriali. Un dato particolarmente preoccupante in Calabria, dove 4 comuni su dieci si sono trovati alle prese col fuoco nei pressi dei propri insediamenti abitativi, e dove il 19% delle amministrazioni comunali ha dovuto fronteggiare l'emergenza degli incendi che erano arrivati a colpire intere strutture industriali.

COMUNI CON INCENDI CHE HANNO LAMBITO INSEDIAMENTI ABITATIVI E INDUSTRIALI PER I QUALI E' STATO RICHIESTO L'INTERVENTO DELLA FLOTTA AEREA

Regione	%Comuni con incendi che hanno coinvolto centri urbani	%Comuni con incendi che hanno coinvolto zone industriali
Calabria	39%	19%
Basilicata	31%	0
Sicilia	28%	8%
Toscana	25%	0
Sardegna	24%	19%
Lazio	23%	0
Puglia	20%	9
Marche	19%	0
Abruzzo	16%	10%
Friuli V.G.	15%	0
Piemonte	13%	4%
Liguria	13%	4%
Umbria	13%	0
Molise	11%	0
Campania	9%	4%
Emilia R.	5%	2%
Lombardia	4%	0
Trentino A.A	0	0
Valle d'Aosta	0	0
Veneto	0	5%
Totale	19%	7%

Fonte: Legambiente

Ogni anno sono molto ingenti i danni causati al patrimonio ambientale dai devastanti incendi che percorrono migliaia di ettari di territori boscati e non boscati del nostro Paese. Le aree percorse dal fuoco hanno tempi di recupero molto lenti, in relazione alla frequenza, all'estensione e alla complessità dell'ecosistema colpito. Ulteriore motivo per cui è difficile valutare con precisione il recupero della funzionalità ecologica delle superfici boschive attraversate dalle fiamme. Ma l'unica certezza è che i tempi di recupero sono molto lunghi.

Occorrono circa 100 anni a un bosco di alto fusto per il ripristino dei soprassuoli arborei e forestali danneggiati dagli incendi. Nei boschi cedui, se vengono eseguiti per tempo tagli di rasenti al terreno o il taglio della ceppaia sotto il livello del terreno delle piante bruciate, ci vogliono fino a 10 anni per formare una nuova copertura vegetale. Le specie della macchia mediterranea rispondono al fuoco in modo differente a seconda dell'intensità del rogo, della stagione di crescita e dello stadio di maturazione delle piante. Normalmente la vegetazione tipicamente mediterranea ha una capacità di recupero più elevata dopo il verificarsi di un incendio.

Secondo i dati di *Ecosistema Incendi 2010*, nel 16% dei comuni italiani gli incendi hanno colpito piante secolari di alto fusto, nel 38% dei territori è stato il bosco ceduo a subire i danni del passaggio del fuoco. Mentre quasi la metà dei comuni ha avuto incendi che hanno danneggiato ampie porzioni di macchia mediterranea.

SUPERFICIE BOSCATI PERCORSI DAL FUOCO NEI COMUNI ITALIANI

Tipologia di superficie boscata percorsa dal fuoco	Percentuale Comuni
Alto fusto	16%

Ceduo	38%
Macchia mediterranea	47%

Fonte: Legambiente

Riguardo invece alle superfici non boscate percorse dal fuoco, nel 15% dei comuni sono stati i seminativi e le colture agrarie ad essere raggiunti dalle fiamme. Nel 7% delle amministrazioni comunali prese in esame i terreni interessati dagli incendi erano stati adibiti ad arboricoltura da frutto e da legno. In questi ultimi casi sono stati procurati gravi danni alle molte economie locali basate sull'agricoltura.

Un comune su tre ha, invece, avuto incendi in zone destinate al pascolo, mentre oltre il 60% delle municipalità ha subito roghi di sterpaglie che hanno percorso terreni incolti. Sono proprio le aree incolte a essere le più vulnerabili all'innescò degli incendi, perché generalmente versano in uno stato di abbandono e su tali aree di rado si interviene con opere di prevenzione antincendio mediante aratura ed estirpazione delle vegetazioni secche.

SUPERFICIE NON-BOSCATA PERCORSO DAL FUOCO NEI COMUNI ITALIANI

Tipologia di superficie boscata percorsa dal fuoco	Percentuale Comuni
Seminativo e coltura agraria	15%
Arboricoltura da frutto e/o da legno	7%
Pascolo	30%
Incolto	64%

Fonte: Legambiente

3. LE BANDIERE BOSCO SICURO E LE MAGLIE NERE

Sono 20 le amministrazioni comunali che hanno ottenuto per il 2010 il voto di 10/10, con una classe di merito di "ottimo lavoro" nella mitigazione del rischio incendi boschivi. In questi territori vengono realizzate campagne informative rivolte alla società civile, si è aggiornato il catasto delle aree colpite da incendi nell'ultimo anno, sono presenti reti per l'avvistamento di focolai sul nascere e viene effettuata una ordinaria pulizia e manutenzione del bosco, i comuni hanno approvato il Piano di emergenza per gli incendi di interfaccia e hanno stretto accordi e convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo. Inoltre, in questi comuni gli incendi non hanno lambito né centri abitati né insediamenti industriali.

Questi comuni rappresentano un importante esempio per tutto il Paese a dimostrazione di come una piena applicazione della legge 353 del 2000 riesca a contenere il fenomeno degli incendi.

Questi 20 comuni saranno premiati da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Bosco Sicuro" da esporre nel proprio territorio in riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto.

LE BANDIERE BOSCO SICURO ASSEGNATE AI COMUNI ITALIANI PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi '08/'09	Ettari '08/'09
Airola	BN	Campania	10	3	11
Cannalonga	SA	Campania	10	4	71
Moiano	BN	Campania	10	8	55
San Mauro Cilento	SA	Campania	10	10	107
Andria	BT	Puglia	10	22	1.000
Alberobello	BA	Puglia	10	3	3
Bari	BA	Puglia	10	5	17

Corato	BA	Puglia	10	6	76
Melendugno	LE	Puglia	10	3	12
Nardò*	LE	Puglia	10	12	54
Pietramontecorvino	FG	Puglia	10	1	6
Putignano	BA	Puglia	10	1	8
Gratteri	PA	Sicilia	10	3	3
Comiso	RG	Sicilia	10	3	10
Roccalvaldina	ME	Sicilia	10	1	700
Salaparuta	TP	Sicilia	10	5	54
Zocca	MO	Emilia Romagna	10	2	12
Gaggio Montano	BO	Emilia Romagna	10	1	1
Lucca	LU	Toscana	10	24	22
Trichiana	BL	Veneto	10	2	1

Fonte: Legambiente * Amministrazioni premiate per il secondo anno consecutivo

Il rovescio della medaglia è rappresentato da quei comuni che, pur avendo subito incendi nell'ultimo biennio, non mettono in pratica nessuna strategia di lotta agli incendi boschivi, con un risultato di insufficiente lavoro svolto. Le maglie nere per l'anno 2010 vanno in Abruzzo a Carsoli (AQ), e in Sicilia ad Alimena e Bolognetta in provincia di Palermo, ancora in ritardo nelle attività di mitigazione del rischio incendi boschivi.

I COMUNI ITALIANI PIÙ INADEMPIENTI NELLE ATTIVITÀ CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi '08/'09	Ettari '08/'09
Carsoli	AQ	Abruzzo	1	10	27
Alimena	PA	Sicilia	2	1	15
Bolognetta	PA	Sardegna	2	1	25

Fonte: Legambiente

4. COMUNI A CONFRONTO SU BASE REGIONALE

Sono nel Lazio i comuni in media più meritevoli nella lotta agli incendi boschivi: il 94% delle amministrazioni laziali svolge un lavoro complessivamente positivo con un punteggio medio ottenuto di 8 su 10. Secondo posto per la Campania con l'86%, subito seguita dalla Puglia e dalla Toscana, regioni nelle quali l'83% dei comuni svolge un valido lavoro di prevenzione degli incendi boschivi.

Complessivamente in tutta Italia è cresciuta l'attenzione e l'azione delle amministrazioni comunali per difendere il proprio patrimonio forestale.

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo	Punteggio medio
Lazio	94%	6%	8
Campania	86%	14%	7
Puglia	83%	17%	7
Toscana	83%	17%	7
Umbria	81%	19%	7
Emilia Romagna	77%	23%	7
Sicilia	73%	27%	7
Abruzzo	71%	29%	6
Liguria	71%	29%	6

Basilicata	67%	33%	6
Calabria	67%	33%	6
Molise	67%	33%	6
Lombardia	63%	37%	6
Marche	57%	43%	6
Sardegna	57%	43%	6
Piemonte	52%	48%	6
Veneto	47%	53%	6
Friuli Venezia Giulia	40%	60%	6
Trentino Alto Adige	*	*	*
Valle d'Aosta	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

Più nel dettaglio, sono i comuni campani i più meritevoli nella realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco, strumento indispensabile per l'applicazione dei vincoli previsti dalla Legge 353/2000. Otto comuni su dieci lo hanno approvato e aggiornato nell'ultimo anno. Secondo posto per le amministrazioni comunali laziali, con il 77% dei comuni che ha realizzato e aggiornato il catasto, e dove oltre la metà dei comuni si sono attivati con reti di avvistamento e controllo del territorio.

Tra i fanalini di coda è grave la situazione della Sardegna, dove lo scorso anno sono andati in fumo oltre 37.000 ettari di territorio e in cui solo il 35% delle amministrazioni si sono dotate del catasto aggiornato delle aree percorse dal fuoco. E sono soprattutto i comuni costieri sardi a essere in ritardo rispetto a quest'obbligo: un fenomeno che espone queste aree a future mire edilizie e che ne deturperebbero la bellezza. Buone invece le attività di prevenzione degli incendi: sul territorio sardo viene svolta una regolare manutenzione delle aree forestali e un attento controllo del territorio con punti di avvistamento soprattutto nelle aree sensibili che custodiscono una preziosa ricchezza di biodiversità

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione	Catasto aggiornato delle aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Campania	79%	44%	36%
Lazio	77%	45%	54%
Toscana	75%	39%	61%
Emilia Romagna	70%	36%	14%
Piemonte	70%	28%	22%
Umbria	69%	37%	31%
Puglia	64%	53%	43%
Calabria	63%	37%	33%
Liguria	63%	42%	38%
Molise	57%	21%	21%
Abruzzo	48%	19%	10%
Veneto	47%	31%	16%
Sicilia	46%	42%	47%
Marche	43%	31%	25%
Lombardia	37%	37%	37%
Basilicata	36%	27%	64%
Sardegna	35%	27%	76%
Friuli Venezia Giulia	25%	45%	40%
Trentino Alto Adige	*	*	*
Valle d'Aosta	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

Nell'ambito delle attività di mitigazione degli incendi boschivi, il ruolo fondamentale continuano a giocarlo i singoli comuni, i veri custodi delle proprie bellezze paesaggistiche. Sono, infatti, questi a dare concreta applicazione alla Legge Quadro 353/2000, strumento fondamentale che può effettivamente contribuire a controllare il numero d'incendi dolosi appiccati sulla spinta di diversi interessi economici criminali. In particolare all'art. 10 *comma 2*, la norma prevede l'eliminazione della possibilità di speculare sulla gestione delle aree bruciate. Si tratta specificatamente dell'obbligo di censire annualmente tutti i terreni percorsi dal fuoco attraverso la realizzazione di un apposito catasto, nel quale siano elencate le aree in cui è vietato edificare ed esercitare la caccia e la pastorizia per 10 anni. Dai dati emersi dalla nostra indagine risulta che nell'arco dei tre anni presi in considerazione per alcune regioni si è registrato un aumento dei comuni che hanno realizzato il catasto. In particolare nel Lazio nel 2008 i comuni che si erano attivati nel censire i terreni bruciati dal fuoco erano il 70%, nel 2009 si era registrato un calo, e quest'anno i comuni virtuosi sono arrivati ad essere il 79%. Mentre nelle regioni del sud, protagoniste delle tre ordinanze della Presidenza del Consiglio (3606 e 3624 del 2007, 3680 del 2008) che hanno puntano a contrastare le inadempienze dei comuni accelerando la procedura del catasto delle aree percorse dal fuoco, vediamo che la situazione è pressoché stazionaria ma con una buona percentuale di comuni attivi in questo senso.

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010	Andamento triennio
Campania	80%	65%	79%	☺
Lazio	70%	58%	77%	☺
Toscana	38%	73%	75%	☺
Emilia Romagna	65%	70%	70%	☺
Piemonte	26%	58%	70%	☺
Umbria	50%	76%	69%	☹
Puglia	64%	66%	64%	☺
Calabria	63%	68%	63%	☺
Liguria	65%	63%	63%	☺
Molise	78%	63%	57%	☹
Abruzzo	52%	39%	48%	☺
Veneto	*	64%	47%	☹
Sicilia	47%	65%	46%	☹
Marche	73%	79%	43%	☹
Lombardia	5%	36%	37%	☺
Basilicata	23%	56%	36%	☹
Sardegna	49%	35%	35%	☺
Friuli Venezia Giulia	29%	25%	25%	☺
Trentino Alto Adige	*	27%	*	
Valle d'Aosta	*	*	*	

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni presi in esame per elaborazioni su base regionale

5. I NUMERI DELLE ILLEGALITÀ SUGLI INCENDI BOSCHIVI

L'incendio boschivo, sia doloso che colposo, è un delitto contro la pubblica incolumità e, come tale, è perseguito penalmente. E' trattato dall'articolo 423-bis del Codice Penale, secondo il quale chiunque cagioni un incendio su boschi e foreste, propri o altrui, è punito con la reclusione da 4 a 10 anni. Se l'incendio è cagionato per colpa, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Il Corpo Forestale dello Stato cura l'attività investigativa tesa ad accertare le cause scatenanti degli incendi boschivi e a individuare i responsabili delle azioni colpose e dolose da cui esse derivano. Gli accertamenti conseguenti gli incendi boschivi si presentano particolarmente complessi e gravosi, visto l'esteso patrimonio boschivo che l'Italia conta, con tratti spesso difficilmente raggiungibili e lontani dalle vie di comunicazione. Territori incontaminati dove l'ombra dell'illegalità minaccia un ecosistema ricchissimo di flora, fauna e biodiversità.

Nonostante le difficoltà oggettive di un territorio tanto vasto e spesso impervio, risulta forte e determinata l'azione di prevenzione in questo settore del Corpo Forestale dello Stato. Nell'ultimo biennio, infatti, sono stati **effettuati in tutta Italia 46.001 controlli sul territorio e 10.421 su persone.**

Grazie a questa attività il Corpo Forestale dello Stato, nel biennio '08-'09 ha effettuato 153 sequestri e 27 perquisizioni, sono stati identificati e denunciati 751 "criminali incendiari", arrivando all'arresto di 21 persone. Risultato importante vista la complessità di risalire ai colpevoli dei reati ambientali. Difficoltà dettata sia dalla peculiarità "della scena del crimine" che della spesso diffusa omertà verso gli incendiari, specialmente nelle piccole comunità montane.

Oltre 10 milioni di euro sono stati sanzionati per illeciti amministrativi relativi agli incendi boschivi con 2.988 multe effettuate dal Corpo Forestale dello Stato tra il 2008 e il 2009.

ATTIVITA' DI CONTRASTO DEL C.F.S. NEI REATI D'INCENDIO BOSCHIVO

	2008	2009	Totale '08-'09
Controlli effettuati	25.346	20.655	46.001
Persone controllate	5.475	4.946	10.421
Sequestri	91	62	153
Perquisizioni	17	10	27
Notizie di reato persone identificate	454	297	751
Arresti	13	8	21
Sanzioni amministrative	1.659	1.329	2.988
Importo Sanzioni (in €)	877.345,37	9.802.936,37	10.680.282

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono escluse le Regioni Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia

L'opera di controllo da parte del Corpo Forestale dello Stato copre tutto il territorio nazionale, escluse le regioni a statuto speciale o autonomo, dove il C.F.S. non è presente. La mole di lavoro realizzata risulta omogenea nelle varie regioni italiane, se nel raffrontare i controlli effettuati si tiene evidentemente conto delle dimensioni, delle caratteristiche morfologiche e del diverso impatto degli incendi boschivi e delle problematiche legate agli illeciti "incendiari" nelle diverse regioni.

L'attività di contrasto dei reati d'incendio boschivo effettuata nel 2009 dalle articolazioni territoriali del C.F.S., nelle 15 regioni a statuto ordinario, ha consentito di effettuare 20.655 controlli sul territorio e 4.946 su persone di cui 8 tratte in arresto. Anche nel 2009 è sempre la **Calabria** la

regione in cui risulta più determinata l'attività di controllo del territorio del C.F.S. sugli incendi boschivi, con un totale di 2.952 controlli territoriali e 599 controlli a persone fisiche. Al secondo posto il Lazio con 2.356 controlli territoriali, subito seguito dalla Liguria (2.078).

Grazie alla presenza sul territorio e al difficile lavoro d'indagine e accertamento portato avanti dal Corpo Forestale dello Stato, buoni sono i risultati della repressione dei reati in tutta Italia sugli incendi boschivi. I risultati migliori in Liguria e Toscana con 67 denunce a persone identificate, subito seguito dalla Calabria con 35 denunce e dal Lazio con 25. Nella complessità delle indagini sugli incendi boschivi è bene tenere presente che in molti casi ci si trova di fronte non a isolati "criminali incendiari", ma alla vera e propria criminalità organizzata.

L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI REATI DEL CFS PER REGIONE NEL 2009

Regioni	Controlli effettuati	Persone controllate	Persone denunciate	Arresti	Sanzioni Ammin.	Importo sanzioni €	Persone sanzionate
Abruzzo	487	53	4	0	27	3.491,27	25
Basilicata	1.322	268	12	0	135	56.647,3	130
Calabria	2.952	599	35	4	80	38.837,71	79
Campania	2.029	362	13	0	84	21.080,98	82
Emilia R.	556	367	16	0	42	41.610	41
Friuli V.G.	1	0	0	0	0	0	0
Lazio	2.356	398	25	3	92	21.630,48	101
Liguria	2.078	1.044	67	0	156	8.749.289,03	162
Lombardia	558	174	21	0	90	479.164,91	81
Marche	977	118	3	0	20	7.630	19
Molise	1.069	241	3	0	70	16.606,92	65
Piemonte	962	341	13	0	72	15.671,66	73
Puglia	2.063	175	18	0	276	252.884,92	301
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	1.976	566	67	0	128	86.478,67	125
Trentino A. A.	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	864	173	1	1	25	1.443,52	24
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	405	67	11	0	32	10.469	31
Totale	20.655	4.946	309	8	1.329	9.802.936,37	1.339

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono escluse le Regioni Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia

Dal 2000 il Corpo Forestale dello Stato si è dotato di un Nucleo Investigativo Antincendio Boschivi (N.I.A.B.), struttura centrale specializzata per potenziare e indirizzare l'attività complessiva di lotta ai reati di incendio boschivo. Un team di otto esperti per rendere sempre più efficaci ed incisive le difficili indagini realizzate su tutto il territorio nazionale necessarie per fermare i "criminali incendiari". Il N.I.A.B. ha funzioni di indirizzo, di analisi e di formazione del personale e svolge il supporto investigativo, operativo e logistico per gli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato.

La struttura, suddivisa in tre sezioni (operativa ed analisi, repertazione tecnica, informatica e tecnologica) collabora con gli 86 Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) e con i 1.100 Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato, attraverso, rispettivamente, la

Divisione 1^a dell'Ispettorato Generale, i Comandi Regionali, i Comandi Provinciali ed i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente presenti nei Parchi Nazionali.

Sono state organizzate sul territorio nazionale 511 squadre che hanno il compito di svolgere l'attività di individuazione del punto di inizio degli incendi, di accertamento della causa e di repertazione degli inneschi, degli ordigni incendiari, di loro parti e dei residui delle sostanze acceleranti della combustione, quali gli idrocarburi.

Questa attività ha consentito di migliorare l'accertamento delle matrici motivazionali che sono alla base delle azioni illegali e criminali del fenomeno, ai fini di una migliore conoscenza complessiva del problema, che permetta di formulare un'analisi indispensabile per lo svolgimento delle indagini.

Dall'anno 2000 ad oggi il N.I.A.B. ha promosso un'intensa e continua attività di formazione ed aggiornamento del personale del Corpo Forestale dello Stato appartenente alle strutture operative, finalizzata ad approfondire nuove metodologie investigative, gli aspetti giuridici e gli strumenti investigativi d'indagine innovativi che la normativa ha introdotto. Un nucleo specialistico che ha fornito un contributo di primo piano nelle azioni di repressione dei reati connessi agli incendi boschivi, portando spesso all'individuazione e all'arresto dei criminali incendiari.

Complessivamente nel periodo 2000 – 2009 il Corpo Forestale dello Stato ha segnalato all'Autorità Giudiziaria sul territorio nazionale **3875 persone**, di cui **131 tratte in arresto o sottoposte a custodia cautelare**. Nell'anno 2009 sono state segnalate **309** persone di cui **8** tratte in arresto in flagranza di reato per incendio doloso o in applicazione di misure di custodia cautelare. L'analisi dei dati consente di trarre le indicazioni utili per migliorare l'azione complessiva futura. Il Corpo Forestale dello Stato ha attuato le azioni di lotta ai reati di incendio boschivo in modo costante dall'anno 2000 ad oggi, applicando il dettato della nuova normativa e utilizzando i potenziati strumenti investigativi previsti dall'art. 423-*bis* e la nuova definizione di incendio boschivo (art. 2 della Legge 353/2000). Il numero delle persone denunciate a piede libero e quelle soggette a misure coercitive (arresti e custodie cautelari) eseguite nel medesimo periodo è costante e in crescita rispetto agli anni precedenti l'entrata in vigore della Legge 353/2000.

5.1. L'INCENDIARIO DOLOSO

E' in corso di elaborazione da parte del N.I.A.B. un apposito studio basato sull'elaborazione dei dati statistici disponibili relativi ai casi di incendiari dolosi identificati (casi risolti), che mira ad individuare con maggiore precisione il profilo dell'**incendiario doloso** (criminal profiling dell'offender nell'ambito degli incendi boschivi).

Dall'analisi statistica delle informazioni disponibili emerge che, dei 317 incendiari dolosi identificati la metà di questi sono stati tratti in arresto mentre l'altra metà sono stati denunciati. Di essi, 1/3 sono stati individuati in Calabria.

L'incendiario doloso agisce indifferentemente tutti i giorni della settimana, (al contrario dell'incendiario colposo che provoca incendi prevalentemente nei giorni del fine settimana); in più della metà dei casi appicca incendi nel primo pomeriggio ed in 2/3 dei casi in terreni di proprietà privata. Per circa la metà degli eventi, l'incendio, ha un unico punto di origine con prevalenza di inizio dalle strade o infrastrutture. Soltanto nel 12% dei casi sono stati rinvenuti ordigni di varia fattura, quindi, generalmente, l'incendiario doloso appicca il fuoco mediante accensione diretta (accendino, ecc.). Circa il 40% degli incendi attribuiti alla figura di incendiario in esame interessa aree protette.

Il movente presunto che prevale è di tipo economico (46%) seguito da piromania/disagio (25%) e vendetta (13%)

Le aree territoriali maggiormente interessate sono le zone collinari boschive (55%), seguite da pascoli (23%) e arbusti (14%).

L'incendiario doloso per oltre l'82% dei casi agisce da solo, raggiunge la zona "designata" a piedi (38%) o in macchina (38%) e a piedi si reca sul luogo ove appicca il fuoco. Solo nel 7% dei casi è egli stesso a dare l'allarme e per il 19 % aiuta anche a spegnere il fuoco. E' profondo conoscitore della zona dell'incendio (abita a 2 km di distanza) e nel 39% dei casi rimane presente nella scena del crimine.

Nel 96% dei casi si tratta di una persona di sesso maschile dall'età media di 49 anni, raramente straniero, prevalentemente di estrazione del mondo agro-silvo-pastorale e nel 35% dei casi con precedenti penali.

E' dal 2005 che Legambiente collabora all'importante lavoro che ogni anno svolge il Corpo Forestale dello Stato nella lotta agli incendi boschivi. Ad oggi notevoli sono i risultati ottenuti da questo connubio. Da attività informative col NIAB che ha permesso di sensibilizzare i cittadini sul valore della tutela del bosco e di illeciti compiuti a danno delle aree forestali, ad attività di supporto allo scrupoloso lavoro di prevenzione e repressione degli uomini e delle donne del Corpo Forestale dello Stato alle indagini investigative del NIAB. Una consolidata collaborazione tra Legambiente e Corpo Forestale dello Stato, due soggetti fortemente impegnati nella salvaguardia dei boschi e nell'attuazione di pratiche volte a rompere quel muro di omertà che troppo spesso circonda gli incendiari e permette, ogni estate, il reiterarsi dell'emergenza incendi boschivi.

6. LA STRUTTURA DELL'INDAGINE SUI COMUNI

Nel biennio 2008-2009, in Italia un comune su quattro ha subito incendi di estensione pari o superiori ad un ettaro. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, **2.057 amministrazioni comunali** si sono trovate a fare i conti con la forza devastatrice delle fiamme. E proprio su questi comuni si è concentrata l'indagine *Ecosistema Incendi 2010* al fine di analizzare lo stato di attuazione della legge 353 del 2000, in particolare la realizzazione e aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco e la presenza dei principali programmi di prevenzione messi in opera dalle amministrazioni comunali (campagne informative mirate, manutenzione dei boschi, reti di avvistamento dei focolai, convenzioni ed accordi con il volontariato di protezione civile). È stato per questo redatto un apposito questionario spedito a tutti i **2.057** comuni italiani interessati dagli incendi nel periodo preso in esame.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL BIENNIO 2008-2009*

Regione	Totale Comuni	Comuni con incendi 2008/2009	%
Abruzzo	305	45	15%
Basilicata	131	99	76%
Calabria	409	312	76%
Campania	551	293	53%
Emilia Romagna	341	57	17%
Friuli Venezia Giulia	219	23	11%
Lazio	378	138	37%
Liguria	235	97	41%
Lombardia	1.546	94	6%
Marche	246	17	7%
Molise	136	60	44%
Piemonte	1.206	85	7%

Puglia	258	120	47%
Sardegna	377	206	55%
Sicilia	390	216	55%
Toscana	287	129	45%
Trentino Alto Adige	339	2	1%
Umbria	92	37	40%
Valle d'Aosta	74	6	8%
Veneto	581	21	4%
Totale	8.101	2.057	25%

Fonte: Corpo Forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

Alle risposte positive o negative al questionario è stato associato un punteggio, variabile a seconda dell'importanza ai fini della lotta agli incendi della tematica trattata.

APPLICAZIONE LEGGE QUADRO 353/2000 DA PARTE DEI COMUNI	Si	No
È stato individuato un responsabile comunale di protezione civile con funzioni operative, posto alle dirette dipendenze del sindaco e diverso dallo stesso?	0,5	
È stato approvato il Piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia redatto in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3606/2007?	1	
Sono stati censiti, tramite apposito catasto, i soprassuoli comunali già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio?	1	
Il catasto è stato aggiornato nell'ultimo anno?	2	
Nel territorio comunale sono presenti reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e presidi per le attività di controllo del territorio?	1	
Il Comune realizza attività di prevenzione degli incendi boschivi: opere selvicolturali, viali parafuoco, pulizia dei terreni e dei cigli stradali dalla vegetazione a rischio di incendio?	1	
Il Comune realizza specifiche campagne informative sugli incendi boschivi rivolte alla popolazione, al mondo della scuola e/o a particolari categorie di fruitori del bosco (cacciatori, pastori, agricoltori, escursionisti)?	0,5	
Il Comune ha stretto accordi e/o convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo?	0,5	

IMPATTO AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE DEGLI INCENDI BOSCHIVI	Si	No
Gli incendi boschivi nell'ultimo biennio hanno lambito centri abitati e/o strutture turistiche?		1
Gli incendi boschivi nell'ultimo biennio hanno lambito insediamenti industriali e/o produttivi?		1
Negli incendi sviluppatasi negli ultimi 2 anni nel proprio Comune, si è dovuto ricorrere a mezzi aerei per lo spegnimento?		0,5
La superficie boscata percorsa dal fuoco nell'ultimo biennio ha interessato principalmente quale tipologia di bosco? *		
Alto fusto ceduo macchia mediterranea		
La superficie non boscata percorsa dal fuoco nell'ultimo biennio ha interessato principalmente* :		
seminativo e coltura agraria arboricoltura da frutto/da legno pascolo incolto		

*Risposte che non conferiscono un valore numerico ai fini dell'attribuzione del punteggio di ciascun questionario

È stato dato particolare rilievo in termini di punteggio alla realizzazione e aggiornamento del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (elemento fondamentale per poter apporre i vincoli previsti dalla legge sulle aree colpite dagli incendi), all'approvazione del Piano d'emergenza comunale per gli incendi di interfaccia, alla presenza di reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e alle attività di prevenzione degli incendi le cui risposte affermative garantivano la sufficienza del lavoro svolto.

Dalla somma dei risultati relativi alle singole domande si è giunti ad un punteggio finale da uno a dieci al quale è stata associata una classe di merito.

Classe di Merito	Punteggio
OTTIMO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	10 pt.
BUON LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 7 a 9,9 pt.
SUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 6 a 6,9 pt.
SCARSO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 4 a 5,9 pt.
INSUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 0 a 3,9 pt.

7. I RISULTATI DELL'INDAGINE REGIONE PER REGIONE

7.1. ABRUZZO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 45 amministrazioni comunali abruzzesi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 31 comuni, il 69% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Abruzzo.

(Dal campione abruzzese sono stati tolti i comuni colpiti dal sisma.)

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Abruzzo	incendi	incendi	biennio
Pescara	6	1	☺
Teramo	11	9	☺
L'Aquila	39	9	☺
Chieti	39	15	☺
Totale	95	34	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Abruzzo	ha bruciati	ha bruciati	biennio
Pescara	66	2	☺
Teramo	18	12	☺
L'Aquila	165	106	☺
Chieti	190	39	☺

Totale **439** **159** ☺
 Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Abruzzo	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 305	Comuni con incendi	sul totale di 305	
Pescara	2	1%	1	0	☺
Teramo	4	1%	3	1%	☹
L'Aquila	10	3%	7	2%	☹
Chieti	21	7%	9	3%	☺
Totale	37	12%	20	7%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente
 Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Abruzzo	52%	39%	48%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Abruzzo	71%	29%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI
NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Abruzzo	48%	19%	10%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.2. BASILICATA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 99 amministrazioni comunali lucane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 55 comuni, il 56% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Basilicata.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio
---------	------	------	----------

Basilicata	incendi	<i>incendi</i>	andamento biennio
Matera	123	30	☺
Potenza	185	112	☺
Totale	308	142	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento biennio
Basilicata	ha bruciati	<i>ha bruciati</i>	
Matera	2.543	165	☺
Potenza	2.715	876	☺
Totale	5.258	1.041	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 131	Comuni con incendi	sul totale di 131	
Basilicata					
Matera	25	19%	13	10%	☺
Potenza	61	47%	36	27%	☺
Totale	86	66%	49	37%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Basilicata	23%	56%	36%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA BASILICATA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Basilicata	67%	33%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LUCANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Basilicata	36%	27%	64%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.3. CALABRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 312 amministrazioni comunali calabresi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 70 comuni, il 22% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Calabria.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Calabria	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	incendi	incendi	
Cosenza	519	466	☺
Catanzaro	280	110	☺
Crotone	160	66	☺
Reggio Calabria	268	61	☺
Vibo Valentia	53	13	☺
Totale	1.280	716	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Calabria	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	ha bruciati	ha bruciati	
Cosenza	7.250	4.394	☺
Catanzaro	2.286	775	☺
Crotone	2.592	436	☺
Reggio Calabria	5.203	1.536	☺
Vibo Valentia	665	65	☺
Totale	17.996	7.206	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Calabria	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 409	Comuni con incendi	sul totale di 409	
Cosenza	114	28%	101	25%	☺
Catanzaro	61	15%	42	10%	☺
Crotone	25	6%	13	3%	☺
Reggio Calabria	61	15%	24	6%	☺
Vibo Valentia	23	6%	7	2%	☺
Totale	284	69%	187	46%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Calabria	63%	68%	63%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Calabria	67%	33%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Calabria	63%	37%	33%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.4. SICILIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 216 amministrazioni comunali siciliane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 118 comuni, il 55% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Sicilia.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Sicilia	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Palermo	77	79	☺
Agrigento	228	368	☺
Caltanissetta	48	25	☺
Catania	74	48	☺
Enna	94	42	☺
Messina	80	60	☺
Ragusa	55	41	☺
Siracusa	68	68	☺
Trapani	73	31	☺
Totale	797	762	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Sicilia	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Palermo	2.841	1.385	☺
Agrigento	3.514	2.094	☺
Caltanissetta	1.479	380	☺
Catania	1.884	614	☺
Enna	2.820	425	☺
Messina	1.902	1.218	☺

Ragusa	505	313	☺
Siracusa	1.451	1.025	☺
Trapani	1.379	351	☺
Totale	17.775	8.616	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Sicilia	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 390	Comuni con incendi	sul totale di 390	
Palermo	25	6%	22	6%	☺
Agrigento	22	6%	31	8%	☹
Caltanissetta	13	3%	10	3%	☺
Catania	19	5%	18	5%	☺
Enna	13	3%	13	3%	☺
Messina	36	9%	33	8%	☺
Ragusa	8	2%	6	1%	☺
Siracusa	13	3%	14	4%	☺
Trapani	16	4%	13	3%	☺
Totale	165	42%	160	41%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☺	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Sicilia	47%	65%	46%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA SICILIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sicilia	73%	27%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SICILIANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sicilia	46%	42%	47%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.5. FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 23 amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia a cui hanno risposto in modo completo in 20, l'87% del campione. Su queste amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Friuli Venezia Giulia.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Friuli Venezia Giulia	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	incendi	incendi	
Gorizia	27	16	☺
Pordenone	7	17	☹
Trieste	11	26	☹
Udine	21	14	☺
Totale	66	73	☹

Fonte: Corpo forestale della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Friuli Venezia Giulia	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	ha bruciati	ha bruciati	
Gorizia	6	89	☹
Pordenone	9	34	☹
Trieste	8	16	☹
Udine	45	215	☹
Totale	68	354	☹

Fonte: Corpo forestale della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Friuli Venezia Giulia	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 219	Comuni con incendi	sul totale di 219	
Gorizia	2	1%	4	2%	☹
Pordenone	1	0	5	3%	☹
Trieste	2	1%	3	1%	☺
Udine	6	3%	3	1%	☺
Totale	11	5%	15	7%	☺

Fonte: Corpo forestale della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Friuli Venezia Giulia	29%	25%	25%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Friuli Venezia Giulia	40 %	60%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Friuli Venezia Giulia	25%	45%	40%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.6. LOMBARDIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 94 amministrazioni comunali lombarde a cui hanno risposto in modo completo in 27, il 29% del campione. Su queste 29 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Lombardia.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Lombardia	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Bergamo	27	23	☺
Brescia	26	35	☹
Como	33	23	☺
Lecco	10	11	☹
Milano	2	3	☹
Mantova	6	0	☺
Pavia	15	9	☺
Sondrio	18	11	☺
Varese	15	21	☹
Lodi	0	0	☹
Cremona	1	2	☹
Totale	153	138	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Lombardia	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Bergamo	80	49	☺
Brescia	417	163	☺
Como	480	84	☺
Lecco	15	36	☹
Milano	1	1	☹
Mantova	48	0	☺
Pavia	30	22	☺
Sondrio	46	4	☺

Varese	22	33	⊖
Lodi	0	0	⊖
Cremona	3	4	⊖
Totale	1.142	396	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Lombardia	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 1546	Comuni con incendi	sul totale di 1546	
Bergamo	6	0	11	1%	⊖
Brescia	10	1%	17	1%	⊖
Como	11	1%	9	1%	⊖
Lecco	4	0	4	0	⊖
Milano	0	0	0	0	⊖
Mantova	3	0	0	0	⊖
Pavia	4	0	3	0	⊖
Sondrio	5	0	2	0	⊖
Varese	4	0	8	1%	⊖
Lodi	0	0	0	0	⊖
Cremona	1	0	1	0	⊖
Totale	48	3%	55	4%	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	⊖	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Lombardia	5%	36%	37%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA LOMBARDIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lombardia	63%	37%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LOMBARDI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lombardia	37%	37%	37%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.7. PIEMONTE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 85 amministrazioni comunali del Piemonte a cui hanno risposto in modo completo in 54, il 64% del campione. Su queste 54 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Piemonte.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Piemonte	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Alessandria	14	8	☺
Asti	0	0	☺
Biella	32	20	☺
Cuneo	23	12	☺
Novara	10	19	☹
Torino	65	39	☺
Verbania	4	10	☺
Vercelli	9	9	☹
Totale	157	117	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Piemonte	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Alessandria	14	10	☺
Asti	0	0	☺
Biella	191	53	☺
Cuneo	41	8	☺
Novara	15	53	☹
Torino	594	150	☺
Verbania	51	5	☺
Vercelli	2	93	☹
Totale	908	373	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Piemonte	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 1.206	Comuni con incendi	sul totale di 1.206	
Alessandria	3	0	4	0	☺
Asti	0	0	0	0	☺
Biella	15	1%	5	0	☺
Cuneo	8	1%	3	0	☺
Novara	2	0	6	0	☺
Torino	22	2%	13	1	☺
Verbania	2	0	2	0	☺
Vercelli	1	0	5	0	☺
Totale	53	4%	38	3%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Piemonte	26%	56%	70%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL PIEMONTE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Piemonte	52%	48%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PIEMONTESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Piemonte	70%	28%	22%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.8. TRENINO ALTO ADIGE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Trentino Alto Adige	incendi	incendi	biennio
Bolzano	4	12	☹
Trento	16	36	☹
Totale	20	48	☹

Fonte: Dip.Risorse forestali e montane Provincia Autonoma di Trento
Ripartizione foreste, Provincia Autonoma di Bolzano - Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Trentino Alto Adige	ha bruciati	ha bruciati	biennio
Bolzano	0	0	☹
Trento	2	5	☹
Totale	2	5	☹

Fonte: Dip.Risorse forestali e montane Provincia Autonoma di Trento
Ripartizione foreste, Provincia Autonoma di Bolzano - Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Trentino Alto Adige	Comuni con incendi	Comuni con incendi	biennio

	Comuni con incendi	Sul totale di 339	Comuni con incendi	sul totale di 339	
Bolzano	0	0	0	0	☹
Trento	0	0	2	0	☹
Totale	0	0	2	0	☹

Fonte: Dip. Risorse forestali e montane Provincia Autonoma di Trento

Ripartizione foreste, Provincia Autonoma di Bolzano - Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

7.9. VENETO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 21 amministrazioni comunali del Veneto a cui hanno risposto in modo completo in 19, il 90% del campione. Su queste 19 amministrazioni comunali si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Veneto

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Veneto	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Belluno	8	8	☹
Padova	4	7	☹
Treviso	2	10	☹
Vicenza	4	18	☹
Verona	27	50	☹
Rovigo	2	6	☹
Venezia	1	0	☹
Totale	48	99	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Veneto	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Belluno	7	3	☺
Padova	0	3	☹
Treviso	3	8	☹
Vicenza	4	9	☹
Verona	10	24	☹
Rovigo	2	7	☹
Venezia	0	0	☹
Totale	26	54	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Veneto	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 581	Comuni con incendi	sul totale di 581	
Belluno	1	0	1	0	☹
Padova	0	0	1	0	☹

Treviso	1	0	2	0	☹
Vicenza	2	0	2	0	☹
Verona	3	1%	6	1%	☹
Rovigo	1	0	2	0	☹
Venezia	0	0	0	0	☹
Totale	8	1%	14	2%	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Veneto	56%	64%	47%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL VENETO

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Veneto	47%	53%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAL VENETO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Veneto	47%	31%	16%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.10. CAMPANIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 293 amministrazioni comunali campane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 131 comuni, il 45% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Campania.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Campania	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Avellino	185	167	☺
Benevento	91	127	☹
Caserta	89	124	☹

Napoli	75	93	⊖
Salerno	359	393	⊖
Totale	799	903	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Campania	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Avellino	643	1.269	⊖
Benevento	356	739	⊖
Caserta	1.038	1433	⊖
Napoli	151	471	⊖
Salerno	1.768	2.290	⊖
Totale	3.956	6.202	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Campania	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 551	Comuni con incendi	sul totale di 551	
Avellino	50	9%	37	7%	☺
Benevento	29	5%	29	5%	☺
Caserta	37	7%	40	7%	☺
Napoli	18	3%	15	3%	☺
Salerno	91	17%	88	16%	☺
Totale	225	41%	212	38%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☺	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Campania	80%	72%	79%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA CAMPANIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Campania	86%	14%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CAMPANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Campania	79%	44%	36%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.11. LIGURIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 97 amministrazioni comunali liguri a cui hanno risposto in modo completo in 24, il 25% del campione. Su queste 24 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Liguria.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Liguria	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	incendi	incendi	
Genova	100	115	⊖
Imperia	77	98	⊖
La Spezia	69	59	⊕
Savona	45	60	⊖
Totale	291	332	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Liguria	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	ha bruciati	ha bruciati	
Genova	442	1.421	⊖
Imperia	339	477	⊖
La Spezia	23	690	⊖
Savona	21	56	⊖
Totale	825	2.644	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Liguria	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 235	Comuni con incendi	sul totale di 235	
Genova	24	10%	23	10%	⊖
Imperia	19	8%	25	11%	⊖
La Spezia	6	3%	12	5%	⊕
Savona	5	2%	8	3%	⊕
Totale	54	23%	68	29%	⊕

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

⊕	Positivo	⊖	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Liguria	65%	63%	63%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LIGURI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Liguria	71%	29%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI LIGURI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Liguria	63%	42%	38%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.12. MARCHE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 17 amministrazioni comunali marchigiane a cui hanno risposto in modo completo in 16, il 94% del campione. Su queste 16 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* nelle Marche.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Marche	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Ancona	3	7	☹
Ascoli Piceno	14	5	☺
Macerata	8	1	☺
Pesaro Urbino	11	6	☺
Totale	36	19	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Marche	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Ancona	5	22	☹
Ascoli Piceno	10	15	☹
Macerata	31	2	☺
Pesaro Urbino	23	23	☺
Totale	69	63	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Marche	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 246	Comuni con incendi	sul totale di 246	
Ancona	1	0	2	1%	☺

Ascoli Piceno	3	1%	2	1%	☹
Macerata	2	1%	1	0	☹
Pesaro Urbino	5	2%	2	1%	☺
Totale	11	4%	7	3%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Marche	73%	79%	43%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Marche	57%	43%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Marche	43%	31%	25%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.13. PUGLIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 120 amministrazioni comunali pugliesi a cui hanno risposto in modo completo in 70, il 58% del campione. Su queste 70 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Puglia.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Puglia	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Bari	139	79	☺
Brindisi	16	12	☺
Foggia	144	70	☺
Lecce	78	54	☺
Taranto	108	62	☺
Totale	485	277	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Puglia	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	ha bruciati	ha bruciati	
Bari	3.172	2.799	☺
Brindisi	98	20	☺
Foggia	3.237	544	☺
Lecce	292	258	☺
Taranto	1.690	737	☺
Totale	8.489	4.358	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Puglia	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 258	Comuni con incendi	sul totale di 258	
Bari	22	9%	21	8%	☺
Brindisi	6	2%	3	1%	☺
Foggia	43	17%	25	10%	☺
Lecce	19	7%	16	6%	☺
Taranto	16	6%	10	4%	☺
Totale	106	41%	75	29%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Puglia	64%	66%	64%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Puglia	83%	17%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Puglia	64%	53%	43%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.14. UMBRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 37 amministrazioni comunali umbre a cui hanno risposto in modo completo in 16, il 43% del campione. Su queste 16 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Umbria.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Umbria	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Perugia	76	39	☺
Terni	40	17	☺
Totale	116	56	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Umbria	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Perugia	140	49	☺
Terni	202	6	☺
Totale	342	55	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Umbria	2008 Comuni con incendi		2009 Comuni con incendi		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 92	Comuni con incendi	sul totale di 92	
Perugia	19	21%	8	9%	☺
Terni	14	15%	2	2%	☺
Totale	33	36%	10	11%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Umbria	50%	76%	69%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELL'UMBRIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Umbria	81%	19%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI UMBRI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Umbria	69%	37%	31%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.15. SARDEGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 206 amministrazioni comunali sarde a cui hanno risposto in modo completo in 100, il 49% del campione. Su queste 100 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Sardegna.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Sardegna	incendi	incendi	biennio
Cagliari	154	116	☺
Nuoro	100	116	☹
Oristano	115	59	☺
Sassari	96	72	☺
Olbia Tempio	70	85	☹
Ogliastra	106	88	☺
Carbonia Iglesias	48	93	☹
Medio Campidano	35	55	☹
Totale	724	684	☺

Fonte: Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale Regione Sardegna

Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento
Sardegna	ha bruciati	ha bruciati	biennio
Cagliari	1.126	2.631	☹
Nuoro	606	3.449	☹
Oristano	1.486	8.269	☹
Sassari	458	17.639	☹
Olbia Tempio	67	3.357	☹
Ogliastra	106	83	☺
Carbonia Iglesias	216	1.198	☹
Medio Campidano	62	482	☹
Totale	4.128	37.104	☹

Fonte: Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale Regione Sardegna

Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Sardegna	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 377	Comuni con incendi	sul totale di 377	
Cagliari	28	7%	31	8%	☹
Nuoro	25	7%	33	9%	☹
Oristano	27	7%	19	5%	☺
Sassari	21	6%	22	6%	☺
Olbia Tempio	6	2%	12	3%	☹
Ogliastra	10	3%	9	2%	☺
Carbonia Iglesias	8	2%	11	3%	☹
Medio Campidano	7	2%	11	3%	☹
Totale	132	35%	148	39%	☺

Fonte: Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale Regione Sardegna
Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Sardegna	49%	35%	35%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SARDI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sardegna	57%	43%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI SARDI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sardegna	35%	27%	76%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.16. EMILIA ROMAGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 57 amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna a cui hanno risposto in modo completo in 44, il 77% del campione. Su queste 44 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Emilia Romagna.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Emilia Romagna	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Bologna	34	17	☺
Forlì Cesena	12	4	☺
Ferrara	0	3	☹
Piacenza	8	15	☹
Parma	15	15	☺
Ravenna	24	11	☺
Reggio Emilia	10	10	☺
Rimini	0	0	☺
Modena	20	11	☺
Totale	123	86	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Emilia Romagna	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Bologna	50	25	☺
Forlì Cesena	7	6	☺
Ferrara	0	1	☺
Piacenza	27	49	☹
Parma	30	29	☺
Ravenna	8	8	☺
Reggio Emilia	18	19	☺
Rimini	0	0	☺
Modena	14	32	☹
Totale	154	171	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Emilia Romagna	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 341	Comuni con incendi	sul totale di 341	
Bologna	8	2%	9	3%	☺
Forlì Cesena	2	1%	3	1%	☺
Ferrara	0	0	0	0	☺
Piacenza	5	1%	7	2%	☺
Parma	9	3%	6	2%	☺
Ravenna	3	1%	1	0	☺
Reggio Emilia	4	1%	4	1%	☺
Rimini	0	0	0	0	☺
Modena	3	1%	4	1%	☺
Totale	34	10%	34	10%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Emilia Romagna	65%	70%	70%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Emilia Romagna	77%	23%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Emilia Romagna	70%	36%	14%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.17. LAZIO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 138 amministrazioni comunali laziali a cui hanno risposto in modo completo in 31, il 22% del campione. Su queste 31 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* nel Lazio.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Lazio	2008 incendi	2009 incendi	Giudizio andamento biennio
Frosinone	77	68	☺
Latina	143	136	☺
Rieti	22	22	☺
Roma	64	66	☺
Viterbo	41	33	☺
Totale	347	325	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Lazio	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Frosinone	909	365	☺
Latina	1.228	1.389	☺
Rieti	62	99	☺
Roma	252	574	☺
Viterbo	299	101	☺
Totale	2.750	2.528	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Lazio	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 378	Comuni con incendi	sul totale di 378	
Frosinone	30	8%	27	7%	☹
Latina	22	6%	21	6%	☹
Rieti	8	2%	11	3%	☹
Roma	19	5%	15	4%	☹
Viterbo	16	4%	13	3%	☹
Totale	95	25%	87	23%	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Lazio	70%	58%	77%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lazio	94%	6%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lazio	77%	45%	54%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.18. MOLISE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 60 amministrazioni comunali molisane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 28 comuni, il 47% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Molise.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento biennio
Molise	incendi	incendi	
Campobasso	101	28	☺
Isernia	65	21	☺
Totale	166	49	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento biennio
Molise	ha bruciati	ha bruciati	
Campobasso	605	97	☺
Isernia	209	88	☺
Totale	814	186	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Molise	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 136	Comuni con incendi	sul totale di 136	
Campobasso	36	26%	11	8%	☺
Isernia	17	13%	8	6%	☺
Totale	53	39%	19	14%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊖	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Molise	78%	63%	57%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL MOLISE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Molise	67%	33%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MOLISANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Molise	57%	21%	21%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.19. TOSCANA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 129 amministrazioni comunali toscane a cui hanno risposto in modo completo in 36, il 28% del campione. Su queste 36 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2010* in Toscana.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione Toscana	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	incendi	incendi	
Arezzo	49	45	☺
Firenze	85	101	☹
Grosseto	28	25	☹
Livorno	17	22	☹
Lucca	95	117	☹
Massa Carrara	65	70	☹
Pisa	48	69	☹
Prato	6	19	☹
Pistoia	40	54	☹
Siena	23	27	☹
Totale	456	549	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Toscana	2008	2009	Giudizio andamento biennio
	ha bruciati	ha bruciati	
Arezzo	56	32	☺
Firenze	56	131	☹
Grosseto	32	36	☹
Livorno	8	8	☹
Lucca	524	833	☹
Massa Carrara	118	93	☺
Pisa	85	643	☹
Prato	4	5	☹
Pistoia	52	45	☺
Siena	55	12	☺
Totale	990	1.838	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Toscana	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	Sul totale di 287	Comuni con incendi	sul totale di 287	
Arezzo	9	3%	9	3%	☺
Firenze	12	4%	16	6%	☹
Grosseto	7	2%	6	2%	☹
Livorno	1	0	3	1%	☹
Lucca	17	6%	18	6%	☹
Massa Carrara	11	4%	13	5%	☹
Pisa	9	3%	14	5%	☹
Prato	1	0	2	1%	☹

Pistoia	8	3%	7	2%	☹
Siena	9	3%	5	2%	☹
Totale	84	29%	93	32%	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

REALIZZAZIONE DEL CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO NEL TRIENNIO '08-'10

Regione	Catasto 2008	Catasto 2009	Catasto 2010
Toscana	38%	73%	75%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA TOSCANA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Toscana	83%	17%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI TOSCANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Toscana	75%	39%	61%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7.20. VALLE D'AOSTA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2008-2009 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 6 amministrazioni comunali valdostane a cui hanno risposto in modo completo in 6, sebbene rappresenti il 100% del campione il numero dei comuni non è sufficiente per l'elaborazione su base statistica dei dati sull'applicazione della legge quadro 353/2000.

INCENDI NEL BIENNIO 2008 - 2009

Regione	2008	2009	Giudizio andamento biennio
Valle D'Aosta	incendi	incendi	
Aosta	11	13	☹
Totale	11	13	☹

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

HA DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL 2008 - 2009

Regione Valle D'Aosta	2008 ha bruciati	2009 ha bruciati	Giudizio andamento biennio
Aosta	14	7	☺
Totale	14	7	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL 2008 -2009

Regione Valle D'Aosta	2008		2009		Giudizio andamento biennio
	Comuni con incendi	Sul totale di 74	Comuni con incendi	sul totale di 74	
Aosta	5	7%	6	8%	☺
Totale	5	7%	6	8%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari a un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

8. LA CLASSIFICA COMPLETA

Regione	Comune	Prov.	Ettari	Incendi	Punteggio	Merito
Campania	Airola	BN	11	3	10	Ottimo
Puglia	Alberobello	BA	3	3	10	Ottimo
Puglia	Andria	BT	1000	22	10	Ottimo
Puglia	Bari	BA	17	5	10	Ottimo
Campania	Cannalunga	SA	71	4	10	Ottimo
Sicilia	Comiso	RG	10	3	10	Ottimo
Puglia	Corato	BA	76	6	10	Ottimo
Emilia Romagna	Gaggio Montano	BO	1	1	10	Ottimo
Sicilia	Gratteri	PA	3	3	10	Ottimo
Toscana	Lucca	LU	22	24	10	Ottimo
Puglia	Melendugno	LE	12	3	10	Ottimo
Campania	Moiano	BN	55	8	10	Ottimo
Puglia	Nardò	LE	54	12	10	Ottimo
Puglia	Pietramontecorvino	FG	6	1	10	Ottimo
Sicilia	Roccalvaldina	ME	700	1	10	Ottimo
Sicilia	Salaparuta	TP	54	5	10	Ottimo
Campania	San Mauro Cilento	SA	107	10	10	Ottimo
Veneto	Trichiana	BL	1	2	10	Ottimo
Emilia Romagna	Zocca	MO	12	2	10	Ottimo
Puglia	Putignano	BA	8	1	10	Ottimo
Sicilia	Bagheria	PA	3	1	9,5	Buono
Campania	Bagnoli Irpino	AV	177	6	9,5	Buono
Calabria	Belsito	CS	145	2	9,5	Buono
Campania	Bracigliano	SA	58	4	9,5	Buono
Sardegna	Buddusò	OT	26	18	9,5	Buono
Toscana	Calenzano	FI	1	1	9,5	Buono

Campania	Camerota	SA	109	22	9,5	Buono
Lazio	Canino	VT	33	1	9,5	Buono
Campania	Casaletto Spartano	SA	15	2	9,5	Buono
Sicilia	Catania	CT	269	16	9,5	Buono
Campania	Cava de' Tirreni	SA	84	10	9,5	Buono
Abruzzo	Celenza sul Trigno	CH	11	2	9,5	Buono
Calabria	Crotone	KR	460	30	9,5	Buono
Campania	Durazzano	BN	33	6	9,5	Buono
Sicilia	Erice	TP	55	3	9,5	Buono
Veneto	Fregona	TV	3	2	9,5	Buono
Sicilia	Galati Mamertino	ME	24	3	9,5	Buono
Sardegna	Galtelli	NU	67	2	9,5	Buono
Basilicata	Guardia Perticara	PZ	4	1	9,5	Buono
Sicilia	Mascalucia	CT	2	1	9,5	Buono
Toscana	Massarosa	LU	8	9	9,5	Buono
Campania	Mercato San Severino	Sa	84	24	9,5	Buono
Sicilia	Mistretta	ME	140	2	9,5	Buono
Sicilia	Monforte San Giorgio	ME	10	2	9,5	Buono
Toscana	Montaione	FI	60	4	9,5	Buono
Sicilia	Montemaggiore Belsito	PA	84	3	9,5	Buono
Basilicata	Montemurro	MT	14	3	9,5	Buono
Sardegna	Monti	OT	2	1	9,5	Buono
Calabria	Olivadi	CZ	74	3	9,5	Buono
Umbria	Orvieto	TR	7	3	9,5	Buono
Veneto	Pederobba	TV	6	3	9,5	Buono
Basilicata	Pignola	PZ	4	2	9,5	Buono
Campania	Pollica	SA	52	14	9,5	Buono
Sicilia	Randazzo	CT	408	11	9,5	Buono
Sicilia	Roccella Valdemone	ME	212	2	9,5	Buono
Campania	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	20	21	9,5	Buono
Toscana	Scandicci	FI	3	8	9,5	Buono
Sardegna	Sedini	SS	7	2	9,5	Buono
Lazio	Soriano nel Cimino	VT	2	4	9,5	Buono
Campania	Tortorella	SA	38	4	9,5	Buono
Campania	Vibonati	SA	5	2	9,5	Buono
Valle d'Aosta	Allein	AO	2	1	9	Buono
Umbria	Allerona	TR	3	2	9	Buono
Liguria	Andora	SV	5	1	9	Buono
Umbria	Assisi	PG	4	5	9	Buono
Sardegna	Austis	NU	4	14	9	Buono
Campania	Baia e Latina	CE	2	1	9	Buono
Basilicata	Balvano	PZ	8	1	9	Buono
Sicilia	Barrafranca	EN	31	2	9	Buono
Sardegna	Baunei	OG	9	3	9	Buono
Emilia Romagna	Berceto	PR	7	2	9	Buono
Sicilia	Biancavilla	CT	40	2	9	Buono
Campania	Calitri	AV	35	2	9	Buono
Campania	Caselle in Pittari	SA	4	1	9	Buono
Basilicata	Castronuovo di Sant'Andrea	PZ	7	3	9	Buono
Calabria	Civita	CS	3	1	9	Buono
Campania	Conza della Campania	AV	1	2	9	Buono
Piemonte	Corio	TO	3	3	9	Buono
Puglia	Fasano	BR	1	2	9	Buono
Basilicata	Filiano	PZ	8	1	9	Buono

Puglia	Gravina in Puglia	BA	1201	20	9	Buono
Toscana	Impruneta	FI	5	3	9	Buono
Campania	Laurito	SA	12	6	9	Buono
Campania	Mondragone	CE	54	9	9	Buono
Friuli Venezia Giulia	Monfalcone	GO	3	3	9	Buono
Campania	Montecorvino Rovella	SA	5	6	9	Buono
Campania	Montella	AV	220	11	9	Buono
Campania	Montoro Inferiore	AV	51	18	9	Buono
Sicilia	Niscemi	CL	61	14	9	Buono
Campania	Palma Campania	NA	2	1	9	Buono
Emilia Romagna	Pavullo nel Frignano	MO	1	2	9	Buono
Valle d'Aosta	Perloz	AO	1	1	9	Buono
Emilia Romagna	Piozzano	PC	5	1	9	Buono
Lazio	Pomezia	RM	8	1	9	Buono
Campania	Positano	SA	32	4	9	Buono
Lazio	Rignano Flaminio	RM	15	3	9	Buono
Basilicata	Rotondella	MT	80	4	9	Buono
Calabria	San Basile	CS	4	1	9	Buono
Sicilia	San Cataldo	CL	231	7	9	Buono
Campania	Santo Stefano del Sole	AV	1	2	9	Buono
Emilia Romagna	Sestola	MO	3	1	9	Buono
Sardegna	Seulo	CA	1	2	9	Buono
Friuli Venezia Giulia	Sgonico	TS	3	1	9	Buono
Liguria	Taggia	IM	131	1	9	Buono
Sicilia	Valguarnera Caropepe	EN	1	1	9	Buono
Lazio	Vejano	VT	2	2	9	Buono
Marche	Acqualagna	PU	2	1	8,5	Buono
Calabria	Aiello Calabro	CS	184	23	8,5	Buono
Sicilia	Alcamo	TP	17	3	8,5	Buono
Liguria	Ameglia	SP	25	4	8,5	Buono
Campania	Aquilonia	AV	9	3	8,5	Buono
Sicilia	Assoro	EN	104	10	8,5	Buono
Sicilia	Belpasso	CT	16	3	8,5	Buono
Molise	Bojano	CB	9	1	8,5	Buono
Piemonte	Borgosesia	VC	1	3	8,5	Buono
Sardegna	Bosa	OR	169	8	8,5	Buono
Piemonte	Brovello- Carpugnino	VB	5	1	8,5	Buono
Toscana	Camaiore	LU	214	43	8,5	Buono
Puglia	Canosa di Puglia	BT	3	1	8,5	Buono
Lazio	Capena	RM	21	1	8,5	Buono
Campania	Casalbore	AV	6	1	8,5	Buono
Puglia	Cassano delle Murge	BA	222	11	8,5	Buono
Campania	Castellabate	SA	63	28	8,5	Buono
Piemonte	Castelletto Cervo	BI	10	1	8,5	Buono
Calabria	Castrolibero	CS	22	3	8,5	Buono
Sicilia	Catania	CT	269	16	8,5	Buono
Calabria	Celico	CS	5	2	8,5	Buono
Campania	Cetara	SA	2	1	8,5	Buono
Toscana	Chiusdino	SI	1	2	8,5	Buono
Toscana	Cinigiano	GR	11	2	8,5	Buono
Basilicata	Cirigliano	MT	38	1	8,5	Buono
Piemonte	Condove	TO	305	2	8,5	Buono
Calabria	Cotronei	KR	41	18	8,5	Buono
Toscana	Fabbriche di vallico	LU	2	2	8,5	Buono

Toscana	Filattiera	MS	8	9	8,5	Buono
Campania	Fisciano	SA	35	11	8,5	Buono
Campania	Foglianise	BN	4	2	8,5	Buono
Marche	Folignano	AP	2	1	8,5	Buono
Puglia	Gioia del Colle	BA	17	4	8,5	Buono
Sardegna	Illorai	SS	8	7	8,5	Buono
Molise	Isernia	IS	8	4	8,5	Buono
Liguria	Lavagna	GE	19	15	8,5	Buono
Puglia	Lequile	LE	19	8	8,5	Buono
Sicilia	Licata	AG	959	79	8,5	Buono
Sardegna	Lode'	NU	1	1	8,5	Buono
Calabria	Melito di Porto Salvo	RC	54	5	8,5	Buono
Puglia	Monopoli	BA	46	9	8,5	Buono
Campania	Montano Antilia	SA	3	2	8,5	Buono
Friuli Venezia Giulia	Montereale Valcellina	PN	23	1	8,5	Buono
Toscana	Monterotondo Marittimo	GR	4	3	8,5	Buono
Valle d'Aosta	Nus	AO	4	2	8,5	Buono
Sardegna	Olzai	NU	225	7	8,5	Buono
Sardegna	Orani	NU	7	5	8,5	Buono
Umbria	Pietralunga	PG	4	2	8,5	Buono
Liguria	Pieve Ligure	GE	6	2	8,5	Buono
Lazio	Piglio	FR	20	1	8,5	Buono
Valle d'Aosta	Pontey	AO	2	1	8,5	Buono
Campania	Pratella	CE	17	1	8,5	Buono
Emilia Romagna	Ravenna	RA	1	11	8,5	Buono
Calabria	Rocca di Neto	KR	103	5	8,5	Buono
Abruzzo	Rocca San Giovanni	CH	16	5	8,5	Buono
Lazio	Roma	RM	396	42	8,5	Buono
Basilicata	San Severino Lucano	PZ	3	1	8,5	Buono
Calabria	Sangineto	CS	133	12	8,5	Buono
Sicilia	Santa Ninfa	TP	31	8	8,5	Buono
Sicilia	Sinagra	ME	6	2	8,5	Buono
Valle d'Aosta	St. Rhemy en Bosses	AO	3	1	8,5	Buono
Campania	Stella Cilento	SA	4	2	8,5	Buono
Lazio	Tarquini	VT	60	1	8,5	Buono
Campania	Teggiano	SA	28	3	8,5	Buono
Sicilia	Tortorici	ME	28	6	8,5	Buono
Piemonte	Traves	TO	16	1	8,5	Buono
Puglia	Turi	BA	1	1	8,5	Buono
Veneto	Vestenanova	VR	1	1	8,5	Buono
Puglia	Vieste	FG	6	2	8,5	Buono
Basilicata	Abriola	PZ	41	4	8	Buono
Basilicata	Accettura	MT	7	1	8	Buono
Calabria	Acquappesa	CS	70	11	8	Buono
Campania	Ailano	CE	1	2	8	Buono
Liguria	Albisola Superiore	SV	1	3	8	Buono
Sicilia	Alessandria della Rocca	AG	96	2	8	Buono
Lombardia	Appiano Gentile	CO	2	2	8	Buono
Calabria	Aprigliano	CS	67	15	8	Buono
Lazio	Aprilia	LT	13	3	8	Buono
Campania	Arpaese	BN	30	3	8	Buono
Marche	Ascoli Piceno	AP	2	3	8	Buono
Lazio	Barbarano Romano	VT	3	1	8	Buono
Emilia Romagna	Bardi	PR	1	1	8	Buono

Sicilia	Belmonte Mezzagno	PA	57	6	8	Buono
Sardegna	Birori	NU	1484	2	8	Buono
Lombardia	Botticino	BS	8	1	8	Buono
Lazio	Bracciano	RM	4	2	8	Buono
Sicilia	Buscemi	SR	47	11	8	Buono
Campania	Caiazzo	CE	4	3	8	Buono
Calabria	Caloveto	CS	35	5	8	Buono
Basilicata	Calvello	PZ	2	1	8	Buono
Sicilia	Campobello di Licata	AG	87	15	8	Buono
Sicilia	Caronia	ME	8	2	8	Buono
Puglia	Carpino	FG	7	1	8	Buono
Puglia	Carpino	FG	7	1	8	Buono
Molise	Casacalenda	CB	69	4	8	Buono
Emilia Romagna	Casola Valsenio	RA	5	3	8	Buono
Calabria	Casole Bruzio	CS	4	2	8	Buono
Emilia Romagna	Castel di Casio	BO	2	4	8	Buono
Molise	Castelverrino	IS	10	1	8	Buono
Campania	Castelnuovo Cilento	SA	15	4	8	Buono
Campania	Ceraso	SA	53	5	8	Buono
Toscana	Cerreto Guidi	FI	2	1	8	Buono
Puglia	Cisternino	BR	5	3	8	Buono
Lazio	Civita Castellana	VT	4	7	8	Buono
Molise	Colletorto	CB	341	6	8	Buono
Sicilia	Contessa Entellina	PA	150	1	8	Buono
Puglia	Deliceto	FG	3	1	8	Buono
Valle d'Aosta	Emarese	AO	4	1	8	Buono
Emilia Romagna	Ferriere	PC	17	6	8	Buono
Umbria	Ficulle	TR	1	1	8	Buono
Campania	Forino	AV	20	11	8	Buono
Abruzzo	Fraine	CH	10	1	8	Buono
Lazio	Gaeta	LT	94	13	8	Buono
Campania	Giano Vetusto	CE	55	3	8	Buono
Campania	Gragnano	NA	5	2	8	Buono
Puglia	Grumo Appula	BA	4	2	8	Buono
Campania	Guardia Sanframondi	BN	11	2	8	Buono
Sardegna	Jerzu	OG	7	22	8	Buono
Sicilia	Librizzi	ME	7	1	8	Buono
Campania	Lioni	AV	59	1	8	Buono
Puglia	Lizzanello	LE	52	2	8	Buono
Lombardia	Marcheno	BS	96	1	8	Buono
Piemonte	Mezzomerico	NO	3	1	8	Buono
Piemonte	Mompantero	TO	7	2	8	Buono
Sicilia	Montagnareale	ME	6	3	8	Buono
Lazio	Morlupo	RM	6	2	8	Buono
Campania	Moschiano	AV	7	2	8	Buono
Sicilia	Naro	AG	361	67	8	Buono
Lombardia	Nave	BS	8	2	8	Buono
Emilia Romagna	Novafeltria	RN	5	1	8	Buono
Sardegna	Nule	SS	5	7	8	Buono
Puglia	Otranto	LE	28	6	8	Buono
Emilia Romagna	Ottone	PC	4	2	8	Buono
Sardegna	Palau	OT	5	2	8	Buono
Sicilia	Palazzolo Acreide	SR	74	6	8	Buono
Campania	Pannarano	BN	20	13	8	Buono

Calabria	Paola	CS	92	11	8	Buono
Campania	Paolisi	BN	17	2	8	Buono
Piemonte	Piossasco	TO	1	2	8	Buono
Toscana	Pisa	PI	49	17	8	Buono
Toscana	Pistoia	PT	15	18	8	Buono
Sicilia	Pollina	PA	221	7	8	Buono
Sardegna	Porto Torres	SS	4	1	8	Buono
Basilicata	Potenza	PZ	24	4	8	Buono
Campania	Roscigno	SA	3	5	8	Buono
Trentino Alto Adige	Rovereto	TN	1	4	8	Buono
Molise	San Biase	CB	2	1	8	Buono
Basilicata	San Costantino Albanese	PZ	4	1	8	Buono
Lazio	San Giovanni Incarico	FR	8	2	8	Buono
Puglia	Santa Cesarea Terme	LE	16	2	8	Buono
Veneto	Sant'Anna D'Alfaedo	VR	3	2	8	Buono
Basilicata	Sant'Arcangelo	PZ	29	2	8	Buono
Puglia	Serracapriola	FG	620	4	8	Buono
Molise	Sesto Campano	IS	9	11	8	Buono
Toscana	Signa	FI	2	5	8	Buono
Puglia	Specchia	LE	12	3	8	Buono
Sardegna	Talana	OG	7	2	8	Buono
Campania	Torella dei Lombardi	AV	1	1	8	Buono
Puglia	Toritto	BA	236	11	8	Buono
Piemonte	Torrazzo	BI	1	1	8	Buono
Campania	Torrecuso	BN	1	1	8	Buono
Sardegna	Tortolì	OG	21	7	8	Buono
Sicilia	Troina	EN	36	2	8	Buono
Sardegna	Tula	SS	15	2	8	Buono
Lazio	Viterbo	VT	63	9	8	Buono
Lombardia	Arsago Seprio	VA	2	1	8	Buono
Sicilia	Agira	EN	356	9	7,5	Buono
Calabria	Aieta	CS	13	4	7,5	Buono
Marche	Ancona	AN	15	2	7,5	Buono
Sardegna	Arbus	VS	4	5	7,5	Buono
Campania	Arpaia	BN	94	3	7,5	Buono
Liguria	Avegno	GE	8	14	7,5	Buono
Puglia	Biccari	FG	67	7	7,5	Buono
Piemonte	Bioglio	BI	2	1	7,5	Buono
Campania	Bonea	BN	23	5	7,5	Buono
Campania	Boscotrecase	NA	2	7	7,5	Buono
Calabria	Bova	RC	17	2	7,5	Buono
Emilia Romagna	Brisighella	RA	1	3	7,5	Buono
Campania	Caggiano	SA	79	1	7,5	Buono
Campania	Caiazzo	CE	4	3	7,5	Buono
Sicilia	Canicattini Bagni	SR	10	1	7,5	Buono
Marche	Cantiano	PU	2	1	7,5	Buono
Sardegna	Cardedu	OG	1	2	7,5	Buono
Puglia	Carovigno	BR	3	2	7,5	Buono
Campania	Casal Velino	SA	148	6	7,5	Buono
Lazio	Cassino	FR	2	1	7,5	Buono
Campania	Castel Morrone	CE	133	12	7,5	Buono
Calabria	Castiglione Cosentino	CS	28	4	7,5	Buono
Toscana	Castiglione della Pescaia	GR	4	3	7,5	Buono
Calabria	Castroregio	CS	4	2	7,5	Buono

Calabria	Cerchiara di Calabria	CS	72	3	7,5	Buono
Umbria	Costacciaro	PG	1	2	7,5	Buono
Marche	Cupra Marittima	AP	4	1	7,5	Buono
Liguria	Deگو	SV	5	4	7,5	Buono
Marche	Fiuminata	MC	2	2	7,5	Buono
Puglia	Foggia	FG	29	1	7,5	Buono
Emilia Romagna	Frassinoro	MO	2	3	7,5	Buono
Abruzzo	Frisa	CH	2	1	7,5	Buono
Puglia	Gallipoli	LE	16	6	7,5	Buono
Liguria	Genova	GE	1323	44	7,5	Buono
Campania	Gioia Sanitica	CE	6	3	7,5	Buono
Sicilia	Godrano	PA	2	1	7,5	Buono
Basilicata	Gorgoglione	MT	3	1	7,5	Buono
Campania	Lacedonia	AV	23	1	7,5	Buono
Abruzzo	Lecce nei Marsi	AQ	2	1	7,5	Buono
Puglia	Locorotondo	BA	4	3	7,5	Buono
Campania	Lustra	SA	46	5	7,5	Buono
Calabria	Luzzi	CS	517	24	7,5	Buono
Sicilia	Melilli	SR	478	9	7,5	Buono
Puglia	Minervino Murge	BT	308	15	7,5	Buono
Lazio	Monte San Biagio	LT	18	14	7,5	Buono
Emilia Romagna	Monte San Pietro	BO	7	2	7,5	Buono
Campania	Montecorvino Pugliano	SA	51	6	7,5	Buono
Campania	Montefalcone di Val Fortore	BN	25	5	7,5	Buono
Sardegna	Ortuero	NU	2	4	7,5	Buono
Puglia	Ostuni	BR	68	8	7,5	Buono
Basilicata	Palazzo San Gervasio	PZ	28	1	7,5	Buono
Campania	Palomonte	SA	6	4	7,5	Buono
Umbria	Perugia	PG	12	7	7,5	Buono
Campania	Petraro Irpino	AV	2	1	7,5	Buono
Lazio	Rocca Canterano	RM	1	1	7,5	Buono
Campania	Rocca D'Evandro	CE	49	5	7,5	Buono
Campania	Roccapiemonte	SA	14	2	7,5	Buono
Molise	Rotello	CB	27	5	7,5	Buono
Basilicata	Ruoti	PZ	24	5	7,5	Buono
Campania	San Mango sul Calore	AV	9	3	7,5	Buono
Puglia	Sant'Agata di Puglia	FG	69	9	7,5	Buono
Sicilia	Sant'Agata di Militello	ME	4	1	7,5	Buono
Sardegna	Serri	CA	96	3	7,5	Buono
Toscana	Siena	SI	23	1	7,5	Buono
Campania	Sorbo Serpico	AV	15	2	7,5	Buono
Calabria	Spezzano Albanese	CS	2	1	7,5	Buono
Molise	Toro	CB	6	2	7,5	Buono
Lombardia	Torre Boldone	BG	2	1	7,5	Buono
Puglia	Ugento	LE	14	5	7,5	Buono
Lazio	Vallepiera	RM	6	2	7,5	Buono
Emilia Romagna	Varsi	PR	4	2	7,5	Buono
Campania	Vico Equense	NA	53	8	7,5	Buono
Calabria	Villapiana	CS	65	2	7,5	Buono
Friuli Venezia Giulia	Zuglio	UD	6	1	7,5	Buono
Liguria	Pieve di Teco	IM	26	8	7,5	Buono
Piemonte	Ailoche	BI	5	1	7	Buono
Calabria	Albidona	CS	4	1	7	Buono
Sicilia	Altofonte	PA	117	14	7	Buono

Sardegna	Anela	SS	20	4	7	Buono
Marche	Apecchio	PU	2	2	7	Buono
Campania	Apollosa	BN	86	19	7	Buono
Veneto	Arsiero	VI	2	3	7	Buono
Calabria	Bonifati	CS	91	14	7	Buono
Sardegna	Bono	SS	6	6	7	Buono
Emilia Romagna	Borgo Val di Taro	PR	7	3	7	Buono
Liguria	Borzonasca	GE	153	10	7	Buono
Sardegna	Busachi	OR	13	5	7	Buono
Sicilia	Butera	CL	206	6	7	Buono
Molise	Campolieto	CB	1	1	7	Buono
Piemonte	Caprile	BI	1	1	7	Buono
Campania	Carbonara di nola	NA	3	1	7	Buono
Campania	Carife	AV	13	3	7	Buono
Emilia Romagna	Carpineti	RE	1	1	7	Buono
Puglia	Casamassima	BA	67	4	7	Buono
Campania	Cassano Irpino	AV	6	4	7	Buono
Sicilia	Castelbuono	PA	23	8	7	Buono
Emilia Romagna	Castelnovo ne' Monti	RE	2	1	7	Buono
Basilicata	Chiaromonte	PZ	6	3	7	Buono
Calabria	Cinquefrondi	RC	3	1	7	Buono
Umbria	Città di Castello	PG	5	4	7	Buono
Abruzzo	Civitella del Tronto	TE	1	1	7	Buono
Basilicata	Colobraro	MT	143	7	7	Buono
Campania	Conca della Campania	CE	11	3	7	Buono
Piemonte	Cumiana	TO	1	5	7	Buono
Piemonte	Divignano	NO	25	2	7	Buono
Liguria	Dolcedo	IM	100	27	7	Buono
Campania	Dugenta	BN	2	1	7	Buono
Sicilia	Ferla	SR	19	2	7	Buono
Liguria	Finale Ligure	SV	12	2	7	Buono
Emilia Romagna	Fontanelice	BO	2	1	7	Buono
Campania	Forchia	BN	92	3	7	Buono
Basilicata	Forenza	PZ	34	6	7	Buono
Sicilia	Francavilla di Sicilia	ME	195	8	7	Buono
Campania	Frasso Telesino	BN	21	11	7	Buono
Sicilia	Giarratana	RG	8	2	7	Buono
Sicilia	Giarre	CT	1	1	7	Buono
Emilia Romagna	Granaglione	BO	2	2	7	Buono
Umbria	Gualdo Tadino	PG	11	1	7	Buono
Sardegna	Ilbono	OG	10	11	7	Buono
Puglia	Ischitella	FG	8	1	7	Buono
Sardegna	La Maddalena	OT	2	1	7	Buono
Calabria	Laino Castello	CS	8	10	7	Buono
Lazio	Latina	LT	64	4	7	Buono
Campania	Liberi	CE	4	1	7	Buono
Sardegna	Lula	NU	11	2	7	Buono
Campania	Maddaloni	CE	23	2	7	Buono
Umbria	Magione	PG	2	4	7	Buono
Sicilia	Maniace	CT	17	1	7	Buono
Toscana	Monsummano Terme	PT	5	4	7	Buono
Sicilia	Montalbano Elicona	ME	3	2	7	Buono
Basilicata	Montalbano Jonico	MT	10	3	7	Buono
Puglia	Monte Sant'Angelo	FG	32	4	7	Buono

Abruzzo	Montenerodomo	CH	6	2	7	Buono
Sicilia	Montevago	AG	232	21	7	Buono
Basilicata	Noepoli	PZ	23	3	7	Buono
Calabria	Oriolo	CS	101	2	7	Buono
Campania	Ottaviano	NA	2	4	7	Buono
Lombardia	Palazzago	BG	1	2	7	Buono
Abruzzo	Palena	CH	3	1	7	Buono
Sardegna	Pattada	SS	147	11	7	Buono
Sardegna	Paulilatino	OR	213	9	7	Buono
Emilia Romagna	Pellegrino Parmense	PR	1	1	7	Buono
Sicilia	Piedimonte Etneo	CT	28	4	7	Buono
Campania	Pietrelcina	BN	7	1	7	Buono
Campania	Pietravairano	CE	17	3	7	Buono
Toscana	Piombino	LI	3	3	7	Buono
Campania	Polla	SA	100	14	7	Buono
Toscana	Pomarance	PI	1	4	7	Buono
Toscana	Pontedera	PI	3	4	7	Buono
Molise	Pozzilli	IS	65	6	7	Buono
Campania	Pratola Serra	AV	1	1	7	Buono
Sardegna	Quartucciu	CA	12	5	7	Buono
Sicilia	Racalmuto	AG	15	1	7	Buono
Campania	Raviscanina	CE	14	1	7	Buono
Sicilia	Resuttano	CL	11	1	7	Buono
Piemonte	Revello	CN	2	1	7	Buono
Molise	Roccasicura	IS	10	4	7	Buono
Puglia	Roseto Valfortore	FG	1	1	7	Buono
Sicilia	Sambuca di Sicilia	AG	148	24	7	Buono
Toscana	San Casciano in Val di Pesa	FI	16	16	7	Buono
Basilicata	San Giorgio Lucano	MT	28	5	7	Buono
Molise	San Martino in Pensilis	CB	6	1	7	Buono
Puglia	Sannicandro Garganico	FG	153	17	7	Buono
Lombardia	San Pellegrino Terme	BG	1	2	7	Buono
Campania	San Salvatore Telesino	BN	1	1	7	Buono
Lombardia	San Siro	CO	40	2	7	Buono
Sardegna	Santa Maria Coghinas	SS	3	1	7	Buono
Emilia Romagna	Santa Sofia	FC	2	1	7	Buono
Campania	Sapri	SA	5	3	7	Buono
Campania	Senerchia	AV	6	6	7	Buono
Campania	Serino	AV	161	7	7	Buono
Lazio	Sermoneta	LT	25	1	7	Buono
Sardegna	Siligo	SS	25	2	7	Buono
Campania	Solopaca	BN	6	6	7	Buono
Lazio	Spigno Saturnia	LT	44	11	7	Buono
Umbria	Spoletto	PG	12	6	7	Buono
Sicilia	Sutera	CL	184	3	7	Buono
Campania	Teano	CE	25	7	7	Buono
Lazio	Tivoli	RM	2	1	7	Buono
Basilicata	Tricarico	MT	292	7	7	Buono
Molise	Tufara	CB	1	1	7	Buono
Sardegna	Uri	SS	2	2	7	Buono
Piemonte	Vallo Torinese	TO	2	1	7	Buono
Piemonte	Veglio	Bi	2	1	7	Buono
Veneto	Verona	VR	3	5	7	Buono
Piemonte	Viu'	TO	1	1	7	Buono

Campania	Cervinara	AV	5	3	7	Buono
Sardegna	Aglientu	OT	14	4	6,5	Sufficiente
Liguria	Albenga	SV	3	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Altomonte	CS	3	1	6,5	Sufficiente
Puglia	Anzano di Puglia	FG	62	6	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Avezzano	AQ	70	2	6,5	Sufficiente
Basilicata	Baragiano	PZ	2	1	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Bedonia	PR	4	3	6,5	Sufficiente
Calabria	Belcastro	CZ	13	1	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Bettola	PC	4	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Bianco	RC	38	2	6,5	Sufficiente
Campania	Bonito	AV	18	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Bonnanaro	SS	63	2	6,5	Sufficiente
Sardegna	Bottidda	SS	39	5	6,5	Sufficiente
Puglia	Brindisi	BR	18	2	6,5	Sufficiente
Basilicata	Calvera	PZ	6	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Campofranco	CL	197	4	6,5	Sufficiente
Toscana	Carmignano	PO	2	4	6,5	Sufficiente
Calabria	Carolei	CS	92	6	6,5	Sufficiente
Campania	Caserta	CE	213	12	6,5	Sufficiente
Lazio	Castelforte	LT	118	11	6,5	Sufficiente
Campania	Castelvetere in Val Fortore	BN	54	4	6,5	Sufficiente
Campania	Castelvetere sul Calore	AV	33	5	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Castiglione Messer Marino	CH	2	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Castroville di Sicilia	PA	43	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Caulonia	RC	870	15	6,5	Sufficiente
Campania	Cautano	BN	7	3	6,5	Sufficiente
Sardegna	Chiararamonti	SS	3	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Cosenza	CS	81	24	6,5	Sufficiente
Lombardia	Crandola Valsassina	LC	2	1	6,5	Sufficiente
Calabria	Crucoli	KR	392	7	6,5	Sufficiente
Campania	Cusano Mutri	BN	6	5	6,5	Sufficiente
Sicilia	Custonaci	TP	411	4	6,5	Sufficiente
Friuli Venezia Giulia	Doberdò del Lago	GO	1	4	6,5	Sufficiente
Lombardia	Erba	CO	19	2	6,5	Sufficiente
Puglia	Faeto	FG	11	2	6,5	Sufficiente
Basilicata	Ferrandina	MT	4	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Ficarra	ME	8	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Floridia	SR	50	3	6,5	Sufficiente
Sardegna	Fonni	NU	368	5	6,5	Sufficiente
Sicilia	Forza D'Agrò	ME	411	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Graniti	ME	10	1	6,5	Sufficiente
Piemonte	Grondona	AL	1	1	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Guardiagrele	CH	1	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Ispica	RG	1	1	6,5	Sufficiente
Piemonte	Ivrea	TO	1	1	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Lama dei Peligni	CH	7	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Lentini	SR	11	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Leonforte	EN	17	4	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Liscia	CH	1	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Loiri Porto San Paolo	OT	65	10	6,5	Sufficiente
Piemonte	Manta	CN	1	1	6,5	Sufficiente
Lombardia	Marnate	VA	14	1	6,5	Sufficiente
Puglia	Martina Franca	TA	106	12	6,5	Sufficiente

Piemonte	Masserano	BI	27	5	6,5	Sufficiente
Piemonte	Mattie	TO	45	2	6,5	Sufficiente
Sicilia	Mineo	CT	9	1	6,5	Sufficiente
Puglia	Modugno	BA	5	1	6,5	Sufficiente
Piemonte	Mongrando	BI	83	1	6,5	Sufficiente
Molise	Montagano	CB	16	2	6,5	Sufficiente
Molise	Montaquila	IS	5	5	6,5	Sufficiente
Campania	Montemiletto	AV	11	4	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Montese	MO	2	1	6,5	Sufficiente
Basilicata	Oppido Lucano	PZ	18	2	6,5	Sufficiente
Sardegna	Orgosolo	NU	11	5	6,5	Sufficiente
Sardegna	Osidda	NU	2	1	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Pennadomo	CH	1	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Perdasdefogu	OG	7	5	6,5	Sufficiente
Campania	Pesco Sannita	BN	13	4	6,5	Sufficiente
Sicilia	Piazza Armerina	EN	460	25	6,5	Sufficiente
Basilicata	Picerno	PZ	1	3	6,5	Sufficiente
Veneto	Porto Tolle	RO	5	1	6,5	Sufficiente
Campania	Quadrelle	AV	37	1	6,5	Sufficiente
Toscana	Reggello	FI	2	9	6,5	Sufficiente
Lazio	Roccagorga	LT	90	5	6,5	Sufficiente
Molise	Roccamandolfi	IS	2	1	6,5	Sufficiente
Campania	Rofrano	SA	190	6	6,5	Sufficiente
Calabria	San Marco Argentano	CS	56	8	6,5	Sufficiente
Sicilia	San Michele di Ganzaria	CT	75	3	6,5	Sufficiente
Toscana	San Miniato	PI	7	4	6,5	Sufficiente
Basilicata	Scanzano Jonico	MT	8	4	6,5	Sufficiente
Liguria	Sestri Levante	GE	1	2	6,5	Sufficiente
Basilicata	Stigliano	MT	185	9	6,5	Sufficiente
Campania	Summonte	AV	159	2	6,5	Sufficiente
Molise	Termoli	CB	1	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Tonara	NU	1	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Ulassai	OG	3	6	6,5	Sufficiente
Calabria	Umbriatico	KR	123	11	6,5	Sufficiente
Liguria	Varese Ligure	SP	53	16	6,5	Sufficiente
Piemonte	Villarbasse	TO	1	1	6,5	Sufficiente
Molise	Vinchiaturò	CB	3	1	6,5	Sufficiente
Toscana	Abbadia San Salvatore	SI	2	1	6	Sufficiente
Sicilia	Agira	EN	356	9	6	Sufficiente
Calabria	Alessandria del Carretto	CS	22	1	6	Sufficiente
Basilicata	Armento	PZ	3	1	6	Sufficiente
Sardegna	Berchidda	OT	4	2	6	Sufficiente
Lombardia	Berzo Demo	BS	3	1	6	Sufficiente
Calabria	Bianchi	CS	36	3	6	Sufficiente
Sicilia	Bivona	AG	244	4	6	Sufficiente
Sardegna	Bolotana	NU	142	3	6	Sufficiente
Sicilia	Burgio	AG	10	6	6	Sufficiente
Trentino Alto Adige	Calavino	TN	2	1	6	Sufficiente
Campania	Camigliano	CE	3	2	6	Sufficiente
Sicilia	Cammarata	AG	347	26	6	Sufficiente
Puglia	Casalnuovo Monterotaro	FG	19	3	6	Sufficiente
Puglia	Castelluccio Valmaggiore	FG	19	3	6	Sufficiente
Toscana	Castiglion Fiorentino	AR	4	1	6	Sufficiente
Sicilia	Cattolica Eraclea	AG	172	23	6	Sufficiente

Puglia	Celle di San Vito	FG	22	3	6	Sufficiente
Calabria	Cerisano	CS	6	3	6	Sufficiente
Sardegna	Cheremule	SS	6	3	6	Sufficiente
Sicilia	Cianciana	AG	66	5	6	Sufficiente
Abruzzo	Civitella Messer Raimondo	CH	34	2	6	Sufficiente
Calabria	Cleto	CS	23	4	6	Sufficiente
Lazio	Collegiove	RI	1	1	6	Sufficiente
Lombardia	Corte Franca	BS	1	1	6	Sufficiente
Basilicata	Episcopia	PZ	40	2	6	Sufficiente
Umbria	Fabro	TR	2	1	6	Sufficiente
Puglia	Faggiano	TA	31	3	6	Sufficiente
Campania	Faicchio	BN	14	4	6	Sufficiente
Lazio	Falvaterra	FR	1	2	6	Sufficiente
Umbria	Foligno	PG	17	7	6	Sufficiente
Sicilia	Frazzanò	ME	1	1	6	Sufficiente
Campania	Futani	SA	5	6	6	Sufficiente
Sardegna	Gairo	OG	9	12	6	Sufficiente
Puglia	Ginosa	TA	22	5	6	Sufficiente
Toscana	Grosseto	GR	11	5	6	Sufficiente
Basilicata	Irsina	MT	181	9	6	Sufficiente
Veneto	La Valle Agordina	BL	6	1	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Loiano	BO	1	3	6	Sufficiente
Sicilia	Lucca Sicula	AG	34	5	6	Sufficiente
Puglia	Lucera	FG	6	2	6	Sufficiente
Sardegna	Macomer	NU	53	9	6	Sufficiente
Puglia	Manfredonia	FG	7	2	6	Sufficiente
Lombardia	Marone	BS	3	1	6	Sufficiente
Lombardia	Marone	BS	3	1	6	Sufficiente
Sicilia	Menfi	AG	89	20	6	Sufficiente
Calabria	Mesoraca	KR	74	15	6	Sufficiente
Campania	Mignano M.L.	CE	444	4	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Monchio delle Corti	PR	5	1	6	Sufficiente
Abruzzo	Montazzoli	CH	67	3	6	Sufficiente
Friuli Venezia Giulia	Montenars	UD	2	1	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Monzuno	BO	2	4	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Morfasso	PC	1	2	6	Sufficiente
Campania	Napoli	NA	70	10	6	Sufficiente
Sardegna	Nuoro	NU	516	23	6	Sufficiente
Sardegna	Olmedo	SS	21	1	6	Sufficiente
Calabria	Oppido Mamertina	RC	9	3	6	Sufficiente
Sardegna	Orotelli	NU	9	2	6	Sufficiente
Toscana	Palaia	PI	12	10	6	Sufficiente
Sicilia	Patti	ME	6	2	6	Sufficiente
Piemonte	Pettinengo	BI	7	1	6	Sufficiente
Piemonte	Pocapaglia	CN	2	1	6	Sufficiente
Sicilia	Poggioreale	TP	213	6	6	Sufficiente
Sicilia	Polizzi Generosa	PA	830	6	6	Sufficiente
Calabria	Rota Greca	CS	31	3	6	Sufficiente
Puglia	Rutigliano	BA	11	3	6	Sufficiente
Puglia	Ruvo di Puglia	BA	592	24	6	Sufficiente
Basilicata	San Fele	PZ	55	4	6	Sufficiente
Sicilia	San Fratello	ME	2	1	6	Sufficiente
Campania	San Lorenzo Maggiore	BN	1	1	6	Sufficiente
Sicilia	San Pier Niceto	ME	8	1	6	Sufficiente

Basilicata	Sant'Angelo le Fratte	PZ	23	1	6	Sufficiente
Campania	Sarno	SA	212	19	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Scandiano	RE	13	2	6	Sufficiente
Marche	Serrungarina	PU	17	2	6	Sufficiente
Lombardia	Sesto Calende	VA	6	1	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Sogliano al Rubicone	FC	5	3	6	Sufficiente
Sardegna	Tertenia	OG	1	6	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Toano	RE	6	2	6	Sufficiente
Abruzzo	Tollo	CH	1	1	6	Sufficiente
Calabria	Torano Castello	CS	137	5	6	Sufficiente
Sardegna	Torpè	NU	19	6	6	Sufficiente
Liguria	Vallebona	IM	4	1	6	Sufficiente
Abruzzo	Vicoli	PE	2	1	6	Sufficiente
Abruzzo	Alanno	PE	62	3	5,5	Scarso
Piemonte	Alto	CN	1	1	5,5	Scarso
Lombardia	Artogne	BS	2	3	5,5	Scarso
Sardegna	Atzara	NU	6	5	5,5	Scarso
Piemonte	Belgirate	VB	2	1	5,5	Scarso
Piemonte	Benna	BI	33	1	5,5	Scarso
Basilicata	Brienza	PZ	24	7	5,5	Scarso
Piemonte	Brusnengo	BI	18	6	5,5	Scarso
Sardegna	Burgos	SS	12	7	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Busana	RE	2	1	5,5	Scarso
Piemonte	Buttiglieria Alta	TO	7	1	5,5	Scarso
Liguria	Calice al Cornoviglio	SP	2	3	5,5	Scarso
Campania	Capriati a Volturmo	CE	8	2	5,5	Scarso
Puglia	Castellaneta	TA	23	14	5,5	Scarso
Lombardia	Castione della Presolana	BG	4	2	5,5	Scarso
Calabria	Catanzaro	CZ	137	13	5,5	Scarso
Piemonte	Cavaglio D'Agogna	NO	4	1	5,5	Scarso
Puglia	Celenza Valfortore	FG	124	5	5,5	Scarso
Piemonte	Chiaverano	TO	75	2	5,5	Scarso
Sicilia	Ciminna	PA	7	1	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Collagna	RE	8	2	5,5	Scarso
Sicilia	Custonaci	TP	411	4	5,5	Scarso
Sardegna	Desulo	NU	2	5	5,5	Scarso
Piemonte	Donato	BI	19	1	5,5	Scarso
Sardegna	Dorgali	NU	34	3	5,5	Scarso
Sardegna	Dorgali	NU	34	3	5,5	Scarso
Sardegna	Escolca	CA	54	3	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Farini	PC	4	4	5,5	Scarso
Sicilia	Fondachelli-Fantina	ME	37	3	5,5	Scarso
Campania	Forio	NA	3	1	5,5	Scarso
Abruzzo	Francavilla al Mare	CH	1	1	5,5	Scarso
Sicilia	Gagliano Castelferrato	EN	9	1	5,5	Scarso
Piemonte	Gattico	NO	1	1	5,5	Scarso
Sicilia	Geraci Siculo	PA	81	13	5,5	Scarso
Sicilia	Isnello	PA	269	3	5,5	Scarso
Sardegna	Laconi	OR	4	3	5,5	Scarso
Puglia	Lecce	LE	138	42	5,5	Scarso
Sicilia	Licodia Eubea	CT	96	4	5,5	Scarso
Sardegna	Lotzorai	OG	3	1	5,5	Scarso
Molise	Macchia Valfortore	CB	2	1	5,5	Scarso
Lazio	Maenza	LT	18	3	5,5	Scarso

Puglia	Manduria	TA	195	19	5,5	Scarso
Calabria	Marina di Gioiosa Ionica	RC	17	1	5,5	Scarso
Sardegna	Muros	SS	185	1	5,5	Scarso
Sardegna	Nurri	CA	66	5	5,5	Scarso
Campania	Ogliastro Cilento	SA	9	3	5,5	Scarso
Abruzzo	Ortona dei Marsi	AQ	3	1	5,5	Scarso
Sardegna	Orune	NU	20	8	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Osoppo	UD	1	1	5,5	Scarso
Campania	Paduli	BN	32	1	5,5	Scarso
Toscana	Palazzuolo sul Senio	FI	1	3	5,5	Scarso
Umbria	Passignano sul Trasimeno	PG	2	1	5,5	Scarso
Marche	Pergola	PU	2	1	5,5	Scarso
Campania	Piana di Monte Verna	CE	210	3	5,5	Scarso
Basilicata	Pietrapertosa	PZ	7	2	5,5	Scarso
Campania	Pignataro Maggiore	CE	16	2	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Polcenigo	PN	1	2	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Pontebba	UD	2	1	5,5	Scarso
Veneto	Porto Viro	RO	2	1	5,5	Scarso
Campania	Postiglione	SA	6	3	5,5	Scarso
Lombardia	Primaluna	LC	7	1	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Ramiseto	RE	1	2	5,5	Scarso
Sicilia	Regalbuto	EN	135	6	5,5	Scarso
Sicilia	Ribera	AG	98	16	5,5	Scarso
Marche	Ripatransone	AP	3	2	5,5	Scarso
Piemonte	Roasio	VC	69	1	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Ronchi dei Legionari	GO	84	2	5,5	Scarso
Piemonte	Sagliano Micca	BI	7	3	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Sagrado	GO	1	2	5,5	Scarso
Lombardia	Sale Marasino	BS	2	1	5,5	Scarso
Puglia	San Marco in Lamis	FG	238	7	5,5	Scarso
Basilicata	San Martino d'Agri	PZ	4	1	5,5	Scarso
Calabria	San Pietro a Maida	CZ	5	4	5,5	Scarso
Abruzzo	San Vincenzo Valle Roveto	AQ	4	2	5,5	Scarso
Calabria	Scalea	CS	43	3	5,5	Scarso
Basilicata	Tito	PZ	24	2	5,5	Scarso
Marche	Tolentino	MC	27	2	5,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TS	2	14	5,5	Scarso
Calabria	Villa San Giovanni	RC	36	3	5,5	Scarso
Basilicata	Acerenza	PZ	352	9	5	Scarso
Basilicata	Aliano	MT	20	1	5	Scarso
Calabria	Amantea	CS	171	2	5	Scarso
Marche	Arcevia	AN	7	2	5	Scarso
Toscana	Arezzo	AR	6	17	5	Scarso
Liguria	Aurigo	IM	4	1	5	Scarso
Abruzzo	Balsorano	AQ	1	1	5	Scarso
Liguria	Bargagli	GE	21	3	5	Scarso
Sardegna	Bortigali	NU	6	4	5	Scarso
Sardegna	Budoni	OT	923	5	5	Scarso
Sardegna	Bultei	SS	3	2	5	Scarso
Marche	Cagli	PU	14	2	5	Scarso
Molise	Campomarino	CB	13	3	5	Scarso
Abruzzo	Casacanditella	CH	5	3	5	Scarso
Piemonte	Casalborgone	TO	3	1	5	Scarso
Emilia Romagna	Castel San Pietro Terme	BO	13	4	5	Scarso

Puglia	castrignano del Capo	LE	3	1	5	Scarso
Molise	Castropignano	CB	11	2	5	Scarso
Calabria	Castrovillari	CS	26	6	5	Scarso
Sicilia	Collesano	PA	74	8	5	Scarso
Piemonte	Cuornè	TO	2	1	5	Scarso
Sardegna	Dolianova	CA	694	7	5	Scarso
Sardegna	Dualchi	NU	3	1	5	Scarso
Sicilia	Enna	EN	664	38	5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Erto e Casso	PN	8	2	5	Scarso
Sardegna	Escalaplano	CA	18	16	5	Scarso
Sardegna	Esterzili	CA	208	6	5	Scarso
Sardegna	Gergei	CA	3	1	5	Scarso
Emilia Romagna	Gragnano Trebbiense	PC	25	1	5	Scarso
Calabria	Laino Borgo	CS	57	7	5	Scarso
Basilicata	Lavello	PZ	17	1	5	Scarso
Campania	Limatola	BN	58	6	5	Scarso
Sicilia	Mazara del Vallo	TP	12	2	5	Scarso
Piemonte	Meana di Susa	TO	6	2	5	Scarso
Molise	Miranda	IS	10	3	5	Scarso
Umbria	Monte Santa maria Tiberina	PG	8	7	5	Scarso
Sardegna	Montresta	OR	15	10	5	Scarso
Lombardia	Morbegno	SO	3	2	5	Scarso
Piemonte	Murazzano	CN	4	1	5	Scarso
Sicilia	Noto	SR	724	36	5	Scarso
Marche	Offida	AP	11	1	5	Scarso
Molise	Palata	CB	1	2	5	Scarso
Calabria	Palizzi	RC	18	5	5	Scarso
Molise	Pesche	IS	2	3	5	Scarso
Toscana	Pieve Santo Stefano	AR	6	3	5	Scarso
Marche	Poggio San Marcello	AN	4	1	5	Scarso
Piemonte	Rifreddo	CN	6	1	5	Scarso
Basilicata	Ripacandida	PZ	45	5	5	Scarso
Campania	San Giovanni a Piro	SA	72	13	5	Scarso
Campania	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	16	1	5	Scarso
Basilicata	Satriano di Lucania	PZ	5	1	5	Scarso
Veneto	Selva di Progno	VR	2	1	5	Scarso
Sicilia	Sortino	SR	232	9	5	Scarso
Calabria	Terravecchia	CS	41	3	5	Scarso
Basilicata	Trecchina	PZ	93	25	5	Scarso
Sardegna	Urzulei	OG	2	3	5	Scarso
Campania	Vairano Patenora	CE	36	2	5	Scarso
Sicilia	Villafranca Sicula	AG	6	4	5	Scarso
Lombardia	Vizzola Ticino	VA	1	1	5	Scarso
Sardegna	Siliqua	CA	174	6	5	Scarso
Sicilia	Agrigento	AG	54	6	4,5	Scarso
Calabria	Bisignano	CS	284	34	4,5	Scarso
Sardegna	Borore	NU	106	6	4,5	Scarso
Piemonte	Busca	CN	3	2	4,5	Scarso
Campania	Calvi Risorta	CE	28	5	4,5	Scarso
Calabria	Campana	CS	269	9	4,5	Scarso
Sicilia	Campobello di Mazara	TP	51	1	4,5	Scarso
Calabria	Catanzaro	CZ	137	13	4,5	Scarso
Sicilia	Cefala' Diana	PA	1	1	4,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Cercivento	UD	1	1	4,5	Scarso

Calabria	Cerzeto	CS	5	1	4,5	Scarso
Liguria	Chiavari	GE	5	2	4,5	Scarso
Calabria	Corigliano Calabro	CS	25	7	4,5	Scarso
Basilicata	Craco	MT	41	3	4,5	Scarso
Molise	Fornelli	IS	4	1	4,5	Scarso
Molise	Gambatesa	CB	9	5	4,5	Scarso
Sicilia	Gibellina	TP	56	11	4,5	Scarso
Puglia	Grottaglie	TA	155	11	4,5	Scarso
Basilicata	Laurenzana	PZ	6	2	4,5	Scarso
Sardegna	Loculi	NU	8	1	4,5	Scarso
Calabria	Montepaone	CZ	202	6	4,5	Scarso
Puglia	Mottola	TA	484	33	4,5	Scarso
Sicilia	Palermo	PA	292	15	4,5	Scarso
Toscana	Pian di Sco	AR	2	2	4,5	Scarso
Veneto	Piazzola sul Brenta	PD	2	1	4,5	Scarso
Sardegna	Ploaghe	SS	125	5	4,5	Scarso
Piemonte	Pollone	BI	2	1	4,5	Scarso
Puglia	Rignano Garganico	FG	28	3	4,5	Scarso
Sicilia	Rometta	ME	39	3	4,5	Scarso
Liguria	Ronco Scrivia	GE	2	1	4,5	Scarso
Piemonte	San Giorio di Susa	TO	2	3	4,5	Scarso
Calabria	San Martino di Finita	CS	49	4	4,5	Scarso
Campania	Sant'Agnello	NA	3	1	4,5	Scarso
Sardegna	Sassari	SS	142	7	4,5	Scarso
Abruzzo	Schiavi di Abruzzo	CH	4	1	4,5	Scarso
Sardegna	Sindia	NU	274	3	4,5	Scarso
Sardegna	Tempio Pausania	OT	2	3	4,5	Scarso
Veneto	Valli del Pasubio	VI	2	1	4,5	Scarso
Abruzzo	Vasto	CH	7	4	4,5	Scarso
Lazio	Velletri	RM	8	18	4,5	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Verzegnis	UD	208	1	4,5	Scarso
Calabria	Acquaformosa	CS	16	5	4	Scarso
Calabria	Aieta	CS	13	4	4	Scarso
Sardegna	Ala' dei Sardi	OT	40	19	4	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Aviano	PN	1	2	4	Scarso
Emilia Romagna	Baiso	RE	2	1	4	Scarso
Piemonte	Baldissero Torinese	TO	4	2	4	Scarso
Lombardia	Caravate	VA	2	1	4	Scarso
Calabria	Cardeto	RC	71	6	4	Scarso
Calabria	Carlopoli	CZ	13	6	4	Scarso
Lombardia	Carnago	VA	9	1	4	Scarso
Campania	Castel Baronia	AV	5	1	4	Scarso
Piemonte	Castellamonte	TO	15	3	4	Scarso
Abruzzo	Civita d'Antino	AQ	32	2	4	Scarso
Toscana	Cutigliano	PT	3	2	4	Scarso
Campania	Eboli	SA	6	2	4	Scarso
Campania	Fontanarosa	AV	3	2	4	Scarso
Veneto	Fregona	TV	3	2	4	Scarso
Lombardia	Gavardo	BS	2	1	4	Scarso
Sardegna	Irgoli	NU	17	7	4	Scarso
Puglia	Lesina	FG	98	4	4	Scarso
Emilia Romagna	Medesano	PR	5	1	4	Scarso
Basilicata	Melfi	PZ	343	11	4	Scarso
Basilicata	Montescaglioso	MT	92	11	4	Scarso

Piemonte	Monteu Roero	CN	2	1	4	Scarso
Sardegna	Oniferi	NU	188	1	4	Scarso
Sardegna	Posada	NU	70	4	4	Scarso
Basilicata	Rionero in Vulture	PZ	85	4	4	Scarso
Basilicata	Rivello	PZ	9	16	4	Scarso
Sardegna	Sagama	OR	60	1	4	Scarso
Sardegna	Silanus	NU	115	7	4	Scarso
Piemonte	Stresa	VB	3	1	4	Scarso
Veneto	Torrebelvicino	VI	3	2	4	Scarso
Veneto	Tregnago	VR	2	2	4	Scarso
Umbria	Valfabbrica	PG	1	2	4	Scarso
Veneto	Velo Veronese	VR	1	2	4	Scarso
Friuli Venezia Giulia	Vito D'Asio	PN	6	3	4	Scarso
Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	2	1	4	Scarso
Sardegna	Arborea	OR	4	2	3,5	Insufficiente
Veneto	Ariano nel Polesine	RO	2	1	3,5	Insufficiente
Calabria	Belmonte Calabro	CS	61	5	3,5	Insufficiente
Sardegna	Bonorva	SS	10589	5	3,5	Insufficiente
Sardegna	Calangianus	OT	7	4	3,5	Insufficiente
Molise	Campobasso	CB	2	2	3,5	Insufficiente
Abruzzo	Cansano	AQ	25	1	3,5	Insufficiente
Piemonte	Carrega Ligure	AL	5	1	3,5	Insufficiente
Lombardia	Casorate Sempione	VA	1	1	3,5	Insufficiente
Sicilia	Castelvetrano	TP	112	17	3,5	Insufficiente
Liguria	Cesio	IM	4	2	3,5	Insufficiente
Friuli Venezia Giulia	Dignano	UD	3	1	3,5	Insufficiente
Toscana	Fauglia	PI	9	1	3,5	Insufficiente
Campania	Giffoni Valle Piana	SA	118	22	3,5	Insufficiente
Piemonte	Lenta	VC	12	2	3,5	Insufficiente
Sardegna	Mamoiada	NU	8	4	3,5	Insufficiente
Basilicata	Marsico Nuovo	PZ	221	7	3,5	Insufficiente
Sicilia	Mazzarino	CL	403	19	3,5	Insufficiente
Sicilia	Mazzarino	CL	403	19	3,5	Insufficiente
Sicilia	Mongiuffi Melia	ME	12	1	3,5	Insufficiente
Sicilia	Monterosso Almo	RG	532	8	3,5	Insufficiente
Sardegna	Olbia	OT	2326	18	3,5	Insufficiente
Sardegna	Oristano	OR	38	12	3,5	Insufficiente
Piemonte	Pettenasco	NO	1	1	3,5	Insufficiente
Sicilia	Rodì Milici	ME	3	1	3,5	Insufficiente
Basilicata	Venosa	PZ	137	9	3,5	Insufficiente
Calabria	Belvedere Marittimo	CS	72	15	3	Insufficiente
Emilia Romagna	Carpaneto Piacentino	PC	2	1	3	Insufficiente
Sicilia	Castrofilippo	AG	42	6	3	Insufficiente
Puglia	Cerignola	FG	35	3	3	Insufficiente
Liguria	Chiusanico	IM	1	1	3	Insufficiente
Veneto	Erbezzo	VR	1	1	3	Insufficiente
Abruzzo	Gessopalena	CH	14	3	3	Insufficiente
Sicilia	Pachino	SR	7	1	3	Insufficiente
Campania	Pimonte	NA	5	1	3	Insufficiente
Puglia	Sammichele di Bari	BA	4	1	3	Insufficiente
Friuli Venezia Giulia	Savogna D'Isonzo	GO	2	4	3	Insufficiente
Friuli Venezia Giulia	Fagagna	UD	2	1	3	Insufficiente
Puglia	Bitonto	BA	569	3	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Carsoli	AQ	27	10	2,5	Insufficiente

Sardegna	Codrongianos	SS	1265	1	2,5	Insufficiente
Sardegna	Ozieri	SS	21	3	2,5	Insufficiente
Sicilia	Ravanusa	AG	159	23	2,5	Insufficiente
Sardegna	Suni	OR	5182	3	2,5	Insufficiente
Puglia	Taranto	TA	741	28	2,5	Insufficiente
Sicilia	Alimena	PA	15	1	2	Insufficiente
Sicilia	Bolognetta	PA	25	1	2	Insufficiente
Abruzzo	Carsoli	AQ	27	10	1	Insufficiente

Fonte: Legambiente